Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 222

Mercoledì 17 settembre 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Necrologie L. 3 - Cronaca L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 5 - Economici, vedi rubrica, nascite, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-50 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Una grande battaglia a sud del lago Ilmen si è conclusa disastrosamente per le armate rosse

Nove divisioni nemiche sono state totalmente distrutte — I germanici hanno catturato 53 mila prigionieri, 320 carri armati, 695 cannoni ed altro ingente materiale bellico — Nave britannica affondata

Importanti punti strategici occupati in Ucraina

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 16.

Il Comando Supremo delle Forze Armate ha diramato il seguente bollettino straordinario:

Nel corso delle ultime settimane, nella regione a sud del lago Ilmen, forti unità appartenenti alla 11ª, alla 27ª e alla 34ª armate sovietiche, sono state definitivamente battute da truppe germaniche al comando del colonnello generale Busch, sostenute da formazioni della flotta aerea del colonnello generale Keller.

Nove divisioni nemiche sono state totalmente distrutte, altre nove divisioni sono state sbaragliate.

Il nemico ha subito le più sanguinose perdite. Oltre 53 mila prigionieri sono caduti in nostre mani, 320 carri armati, 695 cannoni di ogni tipo, come anche numeroso materiale da guerra sono stati catturati o distrutti.

BERLINO, 16.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nell'Ucraina formazioni dell'Esercito germanico, efficacemente appoggiate dall'Arma aerea, hanno stabilito con audaci attacchi teste di ponte su importanti punti del vasto corso inferiore del Dnieper. Dopo aver mantenuto ed ampliato tali posizioni in combattimenti durati parecchi giorni contro esasperati poderosi attacchi nemici in parte sostenuti da carri armati, le divisioni tedesche avanzano ormai vittoriosamente verso est, su vasto fronte.

Come è già stato reso noto con un comunicato speciale, nel corso delle ultime settimane nella regione a sud del lago Ilmen, poderose forze delle 11ª, 27ª e 34ª Armate sovietiche sono state decisivamente battute da truppe germaniche al comando del generale d'Armata Busch, sostenute da formazioni della flotta aerea del generale d'Armata Keller.

Nove divisioni nemiche sono state completamente distrutte, altre nove sono state sbaragliate dopo aver subito sanguinosissime perdite.

Oltre 53 mila prigionieri sono caduti nelle nostre mani. Sono stati catturati o distrutti 320 carri armati, 695 cannoni di ogni tipo e di ogni calibro e cospicuo materiale bellico.

Nella lotta contro la navigazione addetta agli approvvigionamenti britannici, l'Arma aerea tedesca ha distrutto di giorno, ad ovest delle Ebridi, una petroliera di 7 mila 300 tonnellate. Nella scorsa notte sono state incendiate nella zona di mare attorno all'Inghilterra, due grandi navi mercantili fra cui una nave trasporto, che facevano parte di convogli.

Nell'Africa settentrionale truppe tedesche hanno compiuto sul fronte di Sollum, con l'appoggio di carri armati, una efficace azione di esplorazione.

Presso Tobruch è stata conquistata una importante altura, dopo duri combattimenti.

Il 14 settembre in duelli aerei e per opera dell'artiglieria contraerea, sono stati abbattuti nell'Africa settentrionale, otto apparecchi britannici senza nostre perdite.

Tentativi di apparecchi britannici di attaccare nella giornata di ieri, il golfo tedesco e le coste olandesi, sono rimasti senza successo. La nostra caccia ha abbattuto due apparecchi nemici.

Apparecchi britannici hanno gettato, nella scorsa notte, bombe su diverse località della Germania nord-occidentale.

Si lamentano morti e feriti fra la popolazione civile soprattutto ad Amburgo.

La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto nove dei bombardieri attaccanti.

Ritmo veloce

BERLINO, 16

Ragioni di riservatezza militare non consentono di precisare quali sviluppi hanno assunto le grandi operazioni militari che sono in corso da più di una settimana sul fronte orientale.

Per le stesse ragioni non si possono precisare nè i settori nè le località dove le grandi battaglie si svolgono.

Le operazioni procedono vittoriosamente con il ritmo veloce che le forze alleate hanno loro impresso. Fin da questo momento si può affermare che i risultati conseguiti possono determinare una situazione con conseguenze gravi per l'Esercito bolscevico. Le notizie diramate sui risultati delle operazioni degli ultimi giorni a sud di Pietroburgo inquadrano i primi elementi delle operazioni in corso. Bisogna essere orgogliosi: a queste operazioni partecipano brillantemente con uno slancio ed un entusiasmo incomparabili le forze italiane del Corpo di spedizione in Russia.

Mentre l'avanzata delle truppe finniche procede metodicamente sicura a sud di Aunus e già minaccia da vicino Petrokje, ed in tutta la vastissima zona careliana occupata continua il rastrellamento dei dispersi nonchè delle armi e dei materiali sovietici, l'attenzione degli osservatori si concentra ormai segnatamente, sulla durissima disperata resistenza dei bolscevichi di fronte a Pietroburgo, dove Voroscilov ha ammassato le migliori truppe terrestri e navali.

Le dichiarazioni dei prigionieri e dei disertori delle più disparate razze rappresentate nell'immenso pentolone sovietico, concordano affermando l'irremovibile decisione di Voroscilov di fare della disgraziata città un campo di battaglia. Anche ufficiali superiori caduti prigionieri nelle ultime ore constatano tristamente che il protrarsi della resistenza di Pietroburgo è una macabra bestialità.

Il Comando supremo rosso, soggiungono, tralasciando qualsiasi sentimento umanitario verso la popolazione già in preda alla carestia, intende ritardare con ogni mezzo la caduta di tale estremo cardine che considera intimamente collegato alla sorte di Mosca.

L'*Agenzia telegrafica ungherese* da parte sua dà notizia delle operazioni in corso nel settore del fronte dove sono schierate le truppe magiare.

In questo settore il nemico ha continuato negli ultimi giorni i lavori di fortificazione.

Si ha però l'impressione che questi lavori non procedano con un ritmo regolare e sullo stesso settore si è notato come l'attività dell'Artiglieria sia relativamente debole. In tutte le azioni svolte dalle truppe ungheresi, non si è rilevato una grande resistenza delle forze sovietiche.

L'Artiglieria ungherese con precisi tiri ha fatto saltare in aria un grande deposito di munizioni del nemico. In seguito alle operazioni che hanno avuto luogo in queste ultime settimane sono state create tutte le premesse possibili per ulteriori operazioni in grande stile.

La *Börsen Zeitung*, il *Voelkischer Beobachter*, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* ed altri giornali ironizzano contro il critico militare della *Reuter*, stratega da caffè, il quale per sminuire i successi germanici intorno a Pietroburgo ha affermato che la pioggia non ha consentito alle truppe germaniche di chiudere l'assedio della città. La realtà, rilevano i giornali, è altra. Le notizie ufficiali che si hanno dagli altri vari settori del teatro orientale della guerra sono laconiche e sporadiche, ma appunto perciò più eloquenti e significative. L'assedio che strozza Pietroburgo si fa di ora in ora più stretto e le operazioni — grandi operazioni di attacco come dice il bollettino dello Stato Maggiore — progrediscono vittoriosamente su tutta la linea.

Le corrispondenze di guerra degli inviati speciali delle compagnie di propaganda sono molto più esplicite e permettono di gettare uno sguardo al di là del basso Dnieper, sull'istmo che conduce in Crimea.

Esse esaltano in modo particolare la violentissima azione dell'Aviazione, la quale, mantenendo in azione ininterrotta possenti formazioni di «Stukas» e di bombardieri, martella senza posa le truppe nemiche, ne demolisce le posizioni e fortificazioni, rende impraticabili le sue vie di fuga e di arroccamento, annienta inesorabilmente le reti ferroviarie essenziali in un paese come la Russia privo o quasi di strade.

Anche sui mari e sui laghi e fiumi ogni velleità offensiva nemica viene frustrata sul nascere, ogni suo tentativo di fuga stroncato inesorabilmente.

La situazione militare al fronte orientale viene ampiamente commentata anche da tutti i giornali di Monaco che sottolineano l'importanza decisiva che potranno avere i futuri avvenimenti. Senza poter ancora dire — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — in quale forma e su quali settori si stanno svolgendo le grandi operazioni attuali, non vi è dubbio che il loro esito avrà una portata decisiva per tutta la estensione del fronte ed ancor prima dell'inizio della cattiva stagione. Nel nord l'accerchiamento sempre più stretto di Pietroburgo ha posto le truppe tedesche in posizioni molto prossime alla città dalle quali si inizierà la grande battaglia finale.

Le voci fantastiche che Londra diffondeva ancor qualche giorno fa circa una pretesa presa di iniziativa bolscevica sono ammutolite; già si incominciano a segnalare gravi apprensioni, non solo per la crescente minaccia che grava su Pietroburgo, ma anche per la situazione al fronte del Dnieper che diventa giornalmente più pericolosa per i bolscevichi.

Londra riconosce che i futuri sviluppi possono provocare momenti decisivi per tutto il corso della guerra in Russia poichè la perdita di certe zone industriali avrebbe conseguenze mortali per i bolscevichi.

Il *Völkischer Beobachter*, a sua volta, rileva che di fronte alle imminenti disfatte sovietiche che si stanno delineando, a Londra si comincia a dimostrare vivo interesse per un rapido inizio, in un primo tempo, della conferenza di Mosca indetta per il 1. ottobre.

Gli inglesi, scrive il giornale, vogliono così destare l'impressione di dare per lo meno un «pronto» appoggio morale all'alleato che si trova in una difficilissima situazione. Lo stesso vale per l'invio di una squadriglia dell'Aviazione britannica in Russia poichè è evidente che un tale fatto non può avere alcuna importanza e che lo scopo dell'invio non è che di eccitare i bolscevichi con apparenti aiuti, ad una maggiore resistenza.

L'Aviazione, lungo tutto l'immenso fronte, è stata come sempre attivissima. Il bombardamento aereo in massa delle posizioni fortificate che sostengono le successive linee di difesa sovietiche intorno a Pietroburgo è in corso da tre giorni e nella mattinata di oggi è stato intensificato con azioni che si susseguono ininterrottamente.

Le perdite del nemico ammontano a 350 autoveicoli distrutti o danneggiati. Sono state inoltre messe fuori combattimento 20 autoblinde. In questo settore del fronte la caccia germanica ha abbattuto 14 aerei nemici. Altri 33 sono stati distrutti al suolo.



Bombardiere tedesco in volo

Il Duce impartisce direttive

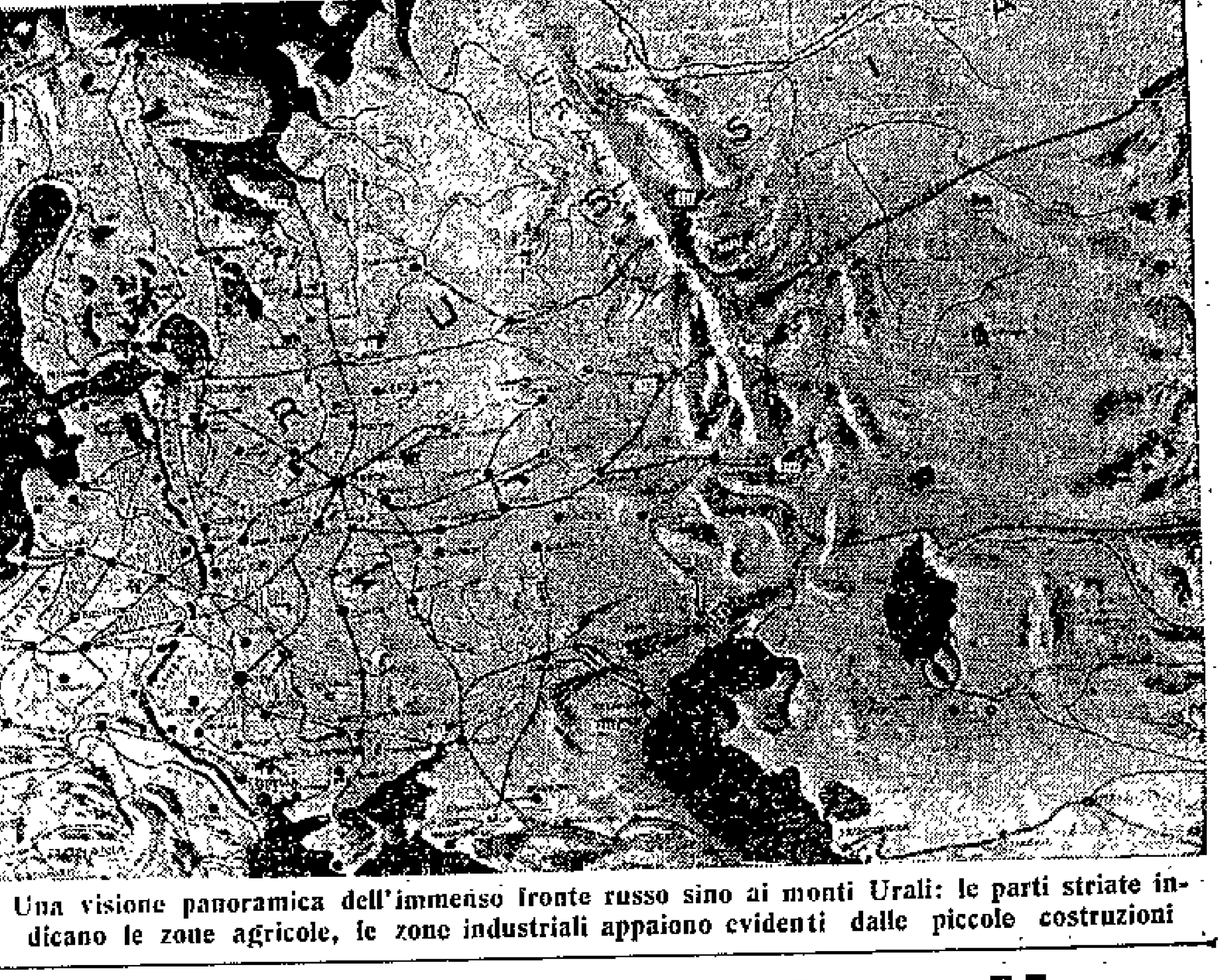
per i futuri compiti dell'industria chimica nel nostro spazio vitale economico

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Guido Donegani, presidente della Montecatini, che lo ha intrattenuto sulle attuali condizioni di sviluppo e sulle funzioni dell'industria chimica italiana nel conflitto in corso — per quanto riflette il materiale bellico e la preparazione di prodotti destinati a sostituire le cessate importazioni, ponendo in evidenza la importanza fondamentale di questa industria sia nelle contingenze del momento che nei normali sviluppi del prossimo futuro.

L'ing. Donegani ha illustrato le più recenti produzioni raggiunte dall'industria chimica nazionale ed ha indicato le iniziative che l'industria chimica italiana si accinge a svolgere per assolvere i vasti compiti che le spettano nel quadro dell'attività chimica europea.

Il Duce ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'importanza di tali iniziative e — tracciando le linee di massima per la loro attuazione — ha riconosciuto l'opportunità di realizzare tali iniziative in una zona già prescelta e particolarmente adatta per la presenza delle materie prime fondamentali. In questa zona sorgeranno nuclei separati di produzione a carattere strettamente nazionale con i quali dovranno essere coordinati quelli esistenti. Tale notevole complesso industriale sarà chiamato ad assolvere i futuri compiti di espansione chimica nello spazio vitale economico assegnato all'Italia.

Il Duce ha dato istruzioni per la pronta realizzazione delle direttive indicate.



Una visione panoramica dell'immenso fronte russo sino ai monti Urali: le parti striate indicano le zone agricole, le zone industriali appaiono evidenti dalle piccole costruzioni

Una missione croata

della propaganda

ospite del ministro Pavolini a Roma

ROMA, 16.

Nel pomeriggio è giunta in volo una missione croata composta di alti funzionari preposti ai vari servizi della propaganda, con a capo il Sottosegretario alla propaganda, Ecc. Milkovich. All'aeroporto, sui cui pennoni sventolavano bandiere italiane e croate, erano a ricevere gli ospiti il Sottosegretario alla cultura popolare Polverelli ed altre personalità.

Erano pure presenti i funzionari della Legazione.

Ha reso gli onori una compagnia di avieri. La missione si fermerà nell'Urbe per alcuni giorni, ospite del Ministro della cultura popolare.

L'Ecc. Milkovich avrà, fra l'altro, uno scambio di vedute col Ministro Pavolini sui problemi di competenza dei due dicasteri.

Il Sottosegretario alla propaganda dello Stato indipendente croato, Josip Milkovic, è nato a Senj nel 1909. A Senj finì il Liceo classico e vi fece l'esame di maturità, dopo di che si iscrisse alla facoltà di legge dell'Università di Zagabria.

Il suo esordio politico, per così dire, ha avuto luogo mentre frequentava la quarta classe ginnasiale nella quale aveva organizzato lo sciopero protestando contro la deliberazione di Svetozar Pribicevic, secondo la quale si dovevano tenere le lezioni il giorno in cui veniva di solito commemorata la tragica morte dei martiri croati Zrinski e Frankopan. Da questo sciopero si è più tardi sviluppata l'organizzazione segreta degli studenti sotto il nome «Eugen Kvaternik» al cui capo si trovava sempre Josip Milkovic. Nello stesso tempo era egli uno dei capi della gioventù cittadina del partito diritto croato a Senj. Rappresentò a Zagabria la gioventù croata alla Dieta della gioventù del Partito del diritto croato. Appena venuto all'Università, venne eletto segretario del gruppo degli studenti universitari «Kvaternik», come pure membro del Comitato dell'unione delle Organizzazioni della gioventù del partito di diritto croato. Contemporaneamente fu rappresentante della stessa Unione del Direttorio del partito croato del diritto. Inoltre egli fu redattore della Rubrica per i giovani nel giornale Krvastko Pravo*, «Il diritto croato» e divenne membro del direttorio della società croata degli studenti universitari per l'assistenza.*

Continuamente in relazione col Poglavnik, combattivo e deciso per natura, partecipa a tutte le manifestazioni croate specialmente nel 1928. La dittatura di Alessandro Karadjordjevic aveva colpito anche lui, come pure gli altri studenti croati nazionalisti. Sempre sotto l'occhio della polizia, perseguitato e spesso arrestato, Josip Milkovic ha sentito tutto il peso della barbarie serba. Ciò nonostante, trova il modo di varcare spesso illegalmente la frontiera per tenere il contatto diretto fra il Poglavnik e i combattenti per l'indipendenza in Patria.

Nel 1931 ha conseguito la laurea nella facoltà di legge. Per la sua grande attività politica divenne ben presto pericoloso per il regime serbo. Nel momento in cui la polizia zagabrese preparava a lui e ad alcuni dei suoi compagni l'ultimo colpo, egli varcò assieme al suo compagno di lotta Antonio Valenta la frontiera, mettendosi subito a disposizione del Poglavnik dott. Ante Pavelic che aveva già allora sviluppato una grande attività all'estero.

Dapprincipio ha vissuto a Vienna dove era tenuto in relazione col Poglavnik. Nel 1932 si reca da Vienna a Berlino, dove collabora nella rivista «Kroatia Press» che esce in lingua tedesca. Contemporaneamente pubblica i suoi articoli nel settimanale «Nezavisna Drzava Hrvatska», Indipendente Stato Croazia. Trovandosi continuamente in viaggio egli eseguiva molti compiti delicatissimi. Nel 1933 partecipa al Congresso internazionale della Gioventù a Sofia nel quale venne costituita la Lega internazionale degli studenti universitari per la rinnovazione dell'Europa in nome della gioventù croata, il proclama venne firmato da Josip Milkovic che fu detto membro del direttorio della stessa Lega.

Dopo di ciò Milkovic entra nel quartier generale degli ustascia che gli affida la direzione della segreteria dell'organizzazione «Hrvatski Domobran» e la propaganda del movimento nazionale ustascia. In pari tempo dirige l'organo del movimento ustascia «Nezavisna Drzava Hrvatska» che si stampava nel proprio stabilimento tipografico del Quartier generale degli ustascia. E' direttore della «Kroatia Press» che usciva in croato e in altre lingue straniere. Inoltre era istruttore politico delle unità ustascie e capo delle organizzazioni dei goliardi croati.

All'estero egli continua negli studi di legge e delle scienze politiche. Nel 1938 fa ritorno in patria. Subito viene confinato a Senj ma, appena liberato, si reca a Zagabria dove entra in un servizio privato. In pari tempo diventa membro della redazione dell'enciclopedia croata.

Dopo il suo ritorno in patria, viene spesso ed a lungo arrestato e perseguitato dalla polizia serba e continuamente vigilato: se era libero doveva presentarsi giornalmente alla polizia.

In febbraio, cioè poco prima del crollo della Jugoslavia, Milkovic viene assieme ad altri nazionalisti arrestato. Dopo lo sciopero di fame lo trasportarono all'ospedale dove si trovava sotto la sorveglianza della polizia fino alla liberazione della patria.

Colla costituzione del primo gabinetto il Poglavnik nomina Josip Milkovic capo sezione al Ministero delle corporazioni ed il due giugno sottosegretario di Stato per la stampa e propaganda.

Prefetti a rapporto

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia per il rapporto annuale, i prefetti: Trinchero di Como, Olivieri di Mantova, Vitelli di Pavia, Cardini di Sondrio e Russi di Varese.

* * *

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia per il rapporto annuale, i prefetti: Chierici di Pola, Tamburini di Trieste, Cavani di Gorizia, Foschi di Trento e Letta di Verona.

Dal Baltico al Mar Nero

si delineano le vittorie dell'Asse

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 16.

(M.) - *Comincia a delinearsi, nella sua importanza e nella sua vastità attraverso i comunicati del Quartier Generale del Fuhrer, ed attraverso notizie che provengono più nutrite e più precise dal teatro delle operazioni, il successo conseguito in questi giorni dalle armate alleate sul fronte orientale.*

Dal Mar Baltico al Mar Nero la battaglia, che divampa violentissima, ha l'eco della vittoria. A nord prosegue, secondo il piano stabilito dall'Alto Comando, la manovra d'investimento della metropoli assediata, e le truppe germaniche si trovano in posizioni molto prossime alla città dalle quali si inizierà la grande battaglia finale.

I successi conseguiti a sud del Lago Ilmen sono stati resi noti dal bollettino ufficiale in tutta la loro significativa estensione, mentre a nord del Dnieper, la situazione diventa giornalmente sempre più pericolosa per i bolscevichi.

In questo settore le valorose truppe degli eserciti alleati, stanno avanzando celermente nella steppa di Nogai tagliando fuori la penisola di Crimea e puntando decisamente sul Mare d'Azov. Le fantasticherie che l'Inghilterra diffondeva anche qualche giorno fa circa una pretesa presa d'iniziativa bolscevica, sono smentite e già Londra comincia a segnalare grandi apprensioni riconoscendo che i futuri sviluppi possono provocare momenti decisivi per tutto il corso della guerra in Russia, poichè la perdita di certe zone industriali potrebbe riuscire mortale per i bolscevichi.

Londra e Washington vedono ora crollare progressivamente le speranze di una valida resistenza dei bolscevichi, che si trovano innanzi a necessità impensate ed impreviste.

Invano l'opinione pubblica britannica e quella americana sono state finora assorbite nella beata speranza di una possibile vittoria dei sovieti. Invano si è invocato l'assistenza del generale tempo, del generale inverno e simili. Arrendendosi all'evidenza, la propaganda cerca ora di dire la verità valendosene almeno per giustificare, agli occhi del pubblico, la necessità di un accresciuto aiuto alla Unione Sovietica.

E' chiaro tuttavia che qualsiasi aiuto giungerà ormai troppo tardi. Perciò anche i critici militari inglesi preparano il pubblico al peggio ed ammettono l'ipotesi che possa riuscire alle potenze dell'Asse ad annientare il bolscevismo anche se la guerra dovesse durare più a lungo di quello che si era previsto.

Il direttore della Daz rileva in un suo articolo i stretti vincoli fra la battaglia dell'Atlantico e le operazioni sul fronte orientale che soltanto in apparenza sono due diversi teatri di operazione.

Gli aiuti alla Unione sovietica dipendono infatti in gran parte dall'invio di materiale americano e quindi dalla possibilità di trasporti attraverso l'Atlantico.

In ultima analisi poi gli aiuti stessi andranno a carico della Gran Bretagna perchè essi saranno costituiti o da materiale inglese o da materiale che gli Stati Uniti avrebbero dovuto fornire all'Inghilterra e che viene invece sottratto a questa per andare in Russia.

A quanto pare, infine, gli Stati Uniti non richiedono soltanto all'Inghilterra il sacrificio di materiale bellico a favore della Russia, ma pretenderebbero una maggiore influenza nella condotta della guerra. Si tratterebbe, in sostanza, della costituzione di un consiglio di guerra in cui Roosevelt assumerebbe la parte dirigente.

Il Westdeutsche Beobachter *osserva che gli accenni continui nei Bollettini di guerra italiani e tedeschi ad una maggiore attività nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale, costituiscono la maggiore smentita alle speranze della propaganda britannica, la quale da qualche tempo manifesta una certa tendenza ad attribuire a debolezza delle potenze dell'Asse il ritardo di una nuova offensiva in quel settore. Si tratta evidentemente di false speranze, giustificate però in certo qual modo dai timori dell'Inghilterra, la cui situazione militare e strategica nel bacino del Mediterraneo è peggiorata in modo sensibile, soprattutto dopo la occupazione dell'isola di Creta e delle isole Egee.*

Gli ostacoli di fronte a cui si trova la Gran Bretagna per garantire le proprie comunicazioni attraverso il Mediterraneo, spiegano l'aumentata aggressività dei sottomarini alla navigazione britannica.

Ad essi si aggiunge la preoccupazione di una possibile ripresa offensiva italiana e tedesca alle frontiere dell'Egitto. Le forze navali britanniche nel Mediterraneo si trovano esposte in ogni momento agli attacchi aerei dell'Asse che estende inoltre l'attività della sua arma aerea alle vie di comunicazione ed ai punti di appoggio dell'avversario, come dimostrano i quotidiani bombardamenti del Canale di Suez, Alessandria ed altre basi britanniche.

Considerati tutti questi elementi, si vede chiaramente che la situazione della Gran Bretagna nel Mediterraneo diventa sempre maggiormente insostenibile e come sia vano parlare di una specie di sosta nelle operazioni in quei mari.

La Börsen Zeitung *continua a stigmatizzare il subdolo atteggiamento di Roosevelt, il quale, per giustificare la sua politica di provocazione, sostiene ora pretese intenzioni tedesche di conquistare basi di appoggio nell'America meridionale. Tali pretesti appartengono veramente all'arsenale della più svergognata demagogia quando si pensi alle pressioni ed ai tentativi di corruzione della politica degli Stati Uniti nei riguardi dei paesi ibero-americani nell'intento di costringerli a piegare alla potenza del numero. Proprio in questo momento la stampa argentina riferisce ampiamente su nuove richieste del governo di Washington dirette a ottenere punti di appoggio allo sbocco del Plata. E' chiaro dunque chi minaccia in realtà la sovranità e la neutralità argentina nonchè gli altri paesi.*

Il ministro degli affari esteri della Columbia ha a suo tempo smentito in pieno l'affermazione di Roosevelt relativa all'esistenza di aerodromi tedeschi in territorio columbiano. Gli avvenimenti dell'Iran e altri casi consimili hanno purtroppo rilevato quali siano i metodi degli anglo - americani, le loro menzognere accuse che rivolgono non soltanto contro l'Asse, ma anche contro i piccoli paesi che col pretesto dell'esistenza di una quinta colonna vengono facilmente aggrediti ed asserviti.

Ogni paese designato da Roosevelt come bisognoso di protezione e sicuro di una minaccia americana contro la sua indipendenza: I paesi ibero-americani opportunamente dunque si difendono contro le manovre degli Stati Uniti, dimostrando che certe ipotetiche intenzioni aggressive non sono in realtà che l'effetto di manovre fraudolente di Roosevelt e dei guerrafondai di Washington.

Un ordine del giorno

del maresciallo Antonescu

BUCAREST, 16

Il Maresciallo Antonescu ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Le unità della 3ª Armata si sono coperte di gloria sui campi di battaglia della Bucovina, della Bessarabia, della Transistria e dell'Ucraina. Con dure lotte, durante giorno e notte, le unità della 3ª Armata hanno percorso vittoriosamente oltre 1500 chilometri ed hanno piantato sulle rive del Nipro il tricolore romeno.

Le loro gesta onorano la Nazione. Esprimo a loro il ringraziamento e la riconoscenza della Patria e del Re per le alte virtù militari dimostrate.

Gli ufficiali, i sottufficiali ed i soldati della 3ª Armata hanno ben meritato della Patria».

BOLLETTINO N. 469

Energica puntata offensiva

di reparti italo-germanici nel settore di Sollum

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Reparti meccanizzati germanici, col concorso di aliquote dell'Aviazione dell'Asse, hanno eseguito nei giorni 14 e 15 un'energica puntata offensiva in territorio egiziano ad oriente di Sollum, costringendo le truppe inglesi a ripiegare. I cacciatori tedeschi ed italiani hanno ripetutamente affrontato le forze aeree avversarie abbattendo complessivamente 12 velivoli nemici. Dei nostri velivoli 10 non sono rientrati. Altri sono rimasti colpiti; qualche ferito a bordo.

Altre unità della R. Aeronautica hanno rinnovato, nottetempo, azioni di bombardamento sulla piazzaforte di Tobruch e sulla zona di Marsa Matruh. Sono stati colpiti apprestamenti e depositi dai quali si sono sviluppati incendi, nonchè concentramenti di automezzi ed istallazioni ferroviarie.

Aeroplani nemici hanno bombardato Bengasi senza conseguenze.

Nell'Africa orientale intensa attività di fuoco di artiglieria, mortai ed armi automatiche nel settore Uolchefit e tentativi di avvicinamento nemici prontamente respinti, in corrispondenza del caposaldo di Culqualber.

In Mediterraneo orientale nostri velivoli hanno colpito con bombe e gravemente danneggiato, una nave mercantile nemica.

Sul fronte di Sollum, le forze italo - tedesche vanno continuamente consolidando le loro posizioni rafforzando le proprie linee e conseguendo notevoli risultati in operazioni di carattere locale.

Una colonna germanica ha ultimamente eseguito un'azione di ricognizione offensiva in direzione est e sud-est. Il nemico, dopo aver tentato di resistere alla pressione, ha ripiegato su basi arretrate.

Un'altra nostra puntata si è conclusa con un successo.

Questa azione è stata validamente appoggiata dalla nostra Aviazione la quale ha inflitto dure perdite alle formazioni nemiche che tentavano di intervenire.

La Finlandia

respinge sdegnosamente

le voci d'una pace separata

BERLINO, 16.

I giornali pubblicano ampi stralci del discorso pronunciato a Waast dal ministro finlandese Taner, nel quale l'uomo di Stato della piccola Nazione respinge, con sdegno, le infami voci interessate sparse da Londra e da Washington, accennanti l'intenzione della Finlandia a concludere una pace separata con l'Unione sovietica.

E' chiaro ed evidente — notano i giornali — che una simile pace si adatterebbe perfettamente ai piani e alle speranze della giudo-plutocrazia perchè con essa si avrebbe un notevole alleggerimento del tragico fronte di Leningrado. Ma, come il ministro Taner ha giustamente dichiarato, perchè la Finlandia dovrebbe concludere una pace separata, se l'Unione sovietica perderà sicuramente la guerra? Non si saprebbe con chi concludere la pace — ha detto il Ministro — perchè essa sarebbe nulla prima di venire conclusa.

Categorica smentita

di una pretesa mobilitazione parziale in Bulgaria

SOFIA, 16.

L'Agenzia telegrafica bulgara è autorizzata a smentire categoricamente — dichiarandola tendenziosa e malevola — la notizia diffusa da una radio estera, relativamente ad una mobilitazione parziale in Bulgaria.

(Radio Stefani).

Il capo degli emigrati russi

assassinato a Sciangai

SCIANGAI, 16

Il capo del Comitato degli emigrati russi Ivanoff, è stato assassinato a revolverate da due cinesi che sono riusciti a dileguarsi. Anche il suo predecessore era stato ucciso dai terroristi.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Educazione del cittadino in guerra

Che cos'è la lotta contro gli sprechi

La lotta contro gli sprechi, com'è intesa politicamente in Italia, è differente dalle consimili iniziative che sono affiorate di volta in volta negli altri Paesi a regime democratico capitalista.

Infatti da noi è essenzialmente concepita in funzione autarchica, cioè si cerca di ridurre al minimo il consumo delle merci importate utilizzandole nel modo migliore, avendo di mira l'interesse della collettività.

Negli altri Paesi invece è stata concepita solo in funzione del tornaconto individuale e perciò ha finito per costituire un semplice capitolo della organizzazione scientifica del lavoro.

Abbiamo detto che la lotta contro gli sprechi è invece da noi un capitolo della lotta per l'autarchia. Sarebbe infatti assurdo promuovere in Italia la produzione delle materie ed oggetti che ci mancano, se nel contempo se ne consentisse lo spreco.

Naturalmente, se lo spreco è sempre condannabile, è addirittura delittuoso quando si esercita su materie che mancano o scarseggiano nel nostro Paese, e che sono indispensabili per la condotta della guerra.

La lotta contro gli sprechi impegna tutti i cittadini, poichè ciascuno, nel suo piccolo, può evitare qualche spreco e può intervenire per farlo evitare agli altri.

Questa lotta si esercita in tutti gli ambienti: nel settore industriale come in quello agricolo, nel settore domestico come in quello sociale.

In definitiva tende ad un indiscusso principio economico: trarre il massimo utile dai beni che abbiamo a disposizione, oppure — in altre parole — conseguire l'effetto utile che ci occorre mediante il minimo impiego di mezzi.

Per quale motivo non si deve sprecare

Molti sono gli argomenti che impongono al cittadino fascista di non sprecare, poichè oltre a quelli attinenti all'utile individuale ci sono anche quelli, ben più imperiosi, che si riferiscono all'interesse nazionale.

Siccome i primi sono ovvi, accenneremo ora solamente ai più importanti tra quelli della seconda categoria.

Non perdere materie importate dall'estero, che richiedono esodo di oro, e che durante lo stato di guerra diventano anche più preziose se — provenendo d'oltremare — non si possono importare.

Non perdere il lavoro umano e le energie spese per produrre l'oggetto sprecato, poichè in tempo di guerra il lavoro scarseggia — specie se si tratta di lavoro specializzato — e non bisogna distoglierlo da altri usi più impellenti.

Risparmiare danaro, poichè il risparmio così formato è disponibile qualora lo Stato debba fare appello ad esso per le supreme necessità della Nazione.

Infine gli sprechi debbono essere evitati anche per molti motivi morali, che ordinano a tutti i cittadini di vivere una vita sobria, di limitare i consumi, di menare una condotta austera, mentre tanti camerati affrontano disagi e privazioni d'ogni genere, e mentre la Patria è impegnata in una lotta a fondo per la vita o per la morte.

Un grande spreco, padre dei molti sprechi

Le statistiche che sono giunte perfino a mettere il naso nella spazzatura, hanno svelato che circa il 10 per cento delle spazzature cittadine è costituito da carta. Questa carta è difficilmente recuperabile per il macero, poichè troppo insudiciata e commista ad immondizie. Si ha così una perdita netta, cioè una distruzione, di carta che si può valutare a parecchie centinaia di migliaia di quintali all'anno, in tutta l'Italia.

Dal punto di vista economico il danno ascende a diverse decine di milioni, ed è aggravato dal punto di vista autarchico dal fatto che si tratta di materia importata dall'estero.

Lo spreco della carta può interessare tre settori: la carta stampata, quella da involgere e quella da scrivere.

Nel primo settore provvedono le autorità competenti a ridurre od eliminare tanti giornaletti e riviste di nessuna utilità. Il pubblico farebbe bene a collaborare non acquistandoli, così risparmierebbe tempo e denaro.

Nel secondo settore occorre stimolare la sensibilità delle categorie commerciali ed industriali affinchè riducano al minimo gli involucri cartacei. Ciò è pure nell'interesse del pubblico che — specie in materia di generi alimentari — è costretto a pagare l'involucro al prezzo del contenuto. Quando si tratta di burro o, formaggio, o pesci in scatola, ecc., si finisce per pagare la carta a 30 e più lire al chilogrammo!

Nel settore della carta da scrivere c'è molto da fare poichè qui occorre la collaborazione di tutti. Non si può sottoporre a disciplina forzata tutta la massa, come invece si potrebbe ottenere, almeno parzialmente, da una data categoria sindacale.

Questo settore si sdoppia in due: la massa dei privati ed i pubblici uffici. Presso questi ultimi si può ottenere qualche rapido risultato se vengono gli opportuni ordini superiori. Ma occorre pure la collaborazione dei privati che a detti uffici ricorrono. Per esempio: le domande, istanze, ricorsi, ecc., se sono scritte in modo prolisso obbligano gli uffici a fare degli atti pure prolissi, e questo inconveniente si ripete per ogni passaggio da un ufficio all'altro.

Lo spreco della carta da scrivere è forse il più grave, molto più di quanto possa sembrare. Infatti lo spreco della nuda carta è il meno: c'è lo spreco di tempo e di energia di chi scrive e forse di chi legge. Se poi si tratta di scritti destinati a pubblici uffici che se li debbono poi trasmettere a catena, lo spreco totale (carta, tempo, energia) viene a moltiplicarsi per quanti sono i passaggi.

Gli inconvenienti che nascono sono molti e gravi: siccome il numero degli impiegati è quello che è, l'inflazione della carta porta ad accumuli che ristagnano sui loro tavoli, il meccanismo burocratico gira più lentamente, col danno evidente di tutta la collettività.

Scrivere usando il minimo numero di parole e solo per cose veramente utili e interessanti. Vorremmo anzi che si usasse lo stile telegrafico, così espressivo nella sua scarna nudità, rispondente al concetto. La ridondanza dei termini e la superfluità sono segni di decadenza, così nel carattere come nell'arte, così nella vita sociale come in quella politica.

Evitare lo spreco e ridurre il consumo al minimo necessario: solo così il quantitativo di carta importato può bastare per tutti. Altrimenti si impongono due soluzioni: il razionamento (difficile ad attuarsi date le disparità di esigenze degli individui e molto fastidioso), oppure l'aumento di prezzo, che è la limitazione di consumo più ingiusta perchè colpisce solo le classi meno abbienti.

E' sperabile quindi che l'autodisciplina dei consumatori — che dovrebbe essere facile ad ottenersi dopo venti anni di educazione fascista — possa essere tale da tener lontane le altre soluzioni incresciose.

La migliore utilizzazione degli sprechi in cucina

Anche nelle famiglie ove si pone cura a non sprecare nulla specie in fatto di cibi, accade giornalmente di dover gettare tra le spazzature non solo i normali rifiuti di cucina (scarti di carne, di pesce, di erbe, bucce di frutta, di patate, acqua di cottura delle erbe e della pasta, ecc.) ma anche gli accidentali residui della mensa (briciole di pane, croste di formaggio, bucce e semi, avanzi di pietanze, ecc.).

Questi sprechi sono più evidenti dove si hanno bar o mense collettive (uffici, stabilimenti, dopolavoro, pensioni, ecc.). Non parliamo dei ristoranti i cui rifiuti sono già tutti assorbiti e ricercati dagli allevatori di suini.

Questi rifiuti possono trovare una utilizzazione ideale che li converte in cibo prezioso per l'uomo, ed oggi particolarmente ricercato. Infatti costituiscono una alimentazione completa per le galline da uova, che vengono così a trovare un nutrimento del tutto gratuito

Galline in ogni casa

Un opuscolo, edito dall'Ufficio Propaganda del P.N.F., e distribuito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta, ha per oggetto l'allevamento delle galline da uova in casa.

Con l'ausilio di numerose fotografie si descrive il modo più semplice di costruire una gabbietta adatta alla bisogna capace di contenere una o più galline. Si dànno le indicazioni utili per la pulizia, la manutenzione e il nutrimento, e si dimostra che la cosa è praticissima ed utile (poichè consente di avere l'uovo fresco giornaliero, tanto necessario per i nostri bambini), ed inoltre è quanto mai economica poichè non occorre una spesa speciale per l'alimentazione dei polli: bastano i normali scarti della cucina e della mensa che si verificano e sono inevitabili in ogni famiglia.

La questione dello spazio non può preoccupare perchè una gabbietta così costruita si può tenere in soffitta, in terrazza, in cantina, od addirittura in cucina qualora si abbia la maggior cura della sua pulizia.

G.I.L.

Arruolamento volontario nella R. Marina

Il Comando Superiore del C.R.E.M. ha bandito un Concorso per lo arruolamento volontario per le categorie siluristi, cannonieri ed elettricisti Possono partecipare al concorso i giovani italiani nati negli anni 1922, 1923, 1924. Sono ammessi anche i giovani nati entro il 30 settembre 1925. Le domande, redatte con la guida del programma generale e corredate dei documenti prescritti, dovranno pervenire alla sezione staccata per gli arruolamenti del personale volontario della R. Marina presso il Comando Federale. Per schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale ed ai Comandi GIL di Fascio.

Iscrizioni alla Centuria corale

Sono aperte le iscrizioni per gli organizzati che intendono far parte della Centuria corale polifonica federale.

Per schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale — Sezione Musicale.

Corso femminile di ritmica

Presso la Casa della GIL Femminile avrà inizio prossimamente un corso di ritmica per giovani italiane e giovani fasciste. Per informazioni ed iscrizioni le interessate potranno rivolgersi alla sede suddetta, via Fabio Asquini.

Unione Commercianti

Disciplina distribuzione pelli di coniglio

Informiamo le ditte commerciali interessate, che normalmente effettuano la vendita di pelli di coniglio nei confronti di aziende industriali, che per disposizione ministeriale detta vendita non potrà più farsi e che eventuali offerte di partite delle pelli in questione destinate alla trasformazione industriale, dovranno essere inoltrate esclusivamente al *Servizio Distribuzione Pelli di coniglio* della Confederazione fascista degli Industriali, avente sede in Milano, piazza S. Maria Beltrale 4

Autorizzazione sanitaria per gli esercizi pubblici

Informiamo i commercianti che non hanno ancora provveduto entro il termine fissato del 12 luglio c. a. al pagamento della tassa di concessione governativa per l'autorizzazione podestarile sanitaria prescritta dal vigente T. U. delle leggi sanitarie, che detto termine è stato prorogato, senza conseguenze penali per gli inadempienti, in via del tutto eccezionale e definitivamente al 31 ottobre 1941 XX.

Il liquidatore unico della Banca di Maniago

ROMA, 16.

La «*Gazzetta Ufficiale*» *pubblica*: Il sig. avv. Eugenio Linussa è nominato liquidatore unico della Banca di Maniago, società in accomandita semplice con sede in Maniago in liquidazione secondo le norme ordinarie ed in sostituzione dei liquidatori ordinari prof. rag. Dino Cella, avv. Mario Livi, rag. Luigi Piatro, e degli altri tre membri: ing. Leo Girolami, dott. Carlo Piazza ed avv. Eugenio Linussa.

Fascio di Udine

Riunione del Direttorio

Ieri sera si è svolta la riunione del Direttorio del Fascio di Udine. Il Vice Segretario trattenne i camerati presenti sui problemi del momento dando delle dettagliate istruzioni in merito.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Convocazione del Direttorio Federale e gerarchie provinciali

I componenti del Direttorio Federale, gli Ispettori di Zona e Comandanti, il Vice Segretario e i Componenti il Direttorio del Fascio di Udine sono convocati per le ore 11 di oggi 17 c. m. nella Casa del Littorio.

Non sono ammesse assenze.

In caso di assoluta impossibilità ad intervenire è obbligatorio farsi rappresentare da un camerata Segretario di Fascio.

E' prescritta la uniforme fascista invernale.

Il Vice Federale Angelo Zanella promosso seniore della M. V. S. N.

Con recente decreto il Vice Segretario Federale Angelo Zanello è stato promosso Seniore della M. V. S. N.

Al camerata Zanello, maggiore degli Alpini nella riserva, inviamo fervide congratulazioni per la promozione nei quadri della Guardia della Rivoluzione.

G. U. F.

Orario esami

Sono visibili presso la Segreteria del GUF gli orari degli esami della sessione autunnale presso l'Università di Urbino e di Trieste. Sono pure visibili le modalità per l'iscrizione alle Regie Università di: Urbino, Trieste, Padova, Milano e Bologna.

L'azione del Partito per la disciplina dei prezzi

Visite ispettive dei gerarchi provinciali ai mercati di Tarcento e di Codroipo

Nella mattinata di lunedì il camerata dott. Plateo, Segretario dell'Unione Lavoratori Credito e Assicurazioni, si è recato a Tarcento allo scopo di ispezionare quel mercato ed esaminare il relativo funzionamento.

Dopo aver assistito alle operazioni di compra-vendita assicurandosi che fosse osservato il più rigoroso rispetto ai prezzi dei listini e alle vigenti disposizioni in materia di disciplina dei prezzi e dei mercati si è soffermato presso banchi di rivenditori e negozi vari controllando con particolare attenzione la esistenza dei cartellini indicatori e la regolarità degli stessi

Rilevate alcune deficienze sull'approvvigionamento del mercato ha provveduto a impartire le opportune disposizioni atte a sopperire le deficenze notate

Ricevute quindi tutte le esaurienti delucidazioni sulle necessità del luogo da parte dei gerarchi locali, è rientrato in sede provvedendo a renderne tempestivamente edotta la locale Federazione.

* * *

Ieri si è recato a Codroipo il camerata dr. Sgherri, Delegato Confederale degli Agricoltori per effettuarvi un'ispezione a quel mercato.

Giunto in luogo fin dalle prime ore del mattino ha potuto assistere alle iniziali operazioni di vendita controllando meticolosamente l'andamento delle stesse e il rispetto alla disciplina dei prezzi.

Accertatosi circa i criteri seguiti dal Comitato comunale sulle formazioni dei listini ha quindi preso in esame il problema dell'approvvigionamento del mercato locale, che ha rilevato, nel complesso, presentarsi soddisfacente. Impartite le opportune direttive riguardo alle necessità di provvedere ad una più larga diffusione ed affissione dei listini dei prezzi, ha anche fornito utili particolari schiarimenti circa l'apposizione dei cartellini indicatori e la sorveglianza e il controllo sulla raccolta delle uova.

La sagra degli uccelli a Tricesimo

Il programma della manifestazione

Domenica prossima 21 corrente a Tricesimo, — e cioè — in località quanto mai adatta per comodità di comunicazioni stradali e tranviarie, oltre che ferroviarie, seguirà la ormai tradizionale Mostra-mercato *degli uccelli, con azione soprattutto sul Friuli al di qua del Tagliamento.*

Gli esponenti locali dei cacciatori, quest'anno, non accennavano a muoverli e il Podestà di Tricesimo d'accordo col Segretario del Fascio, ha costituito un nuovo Comitato composto di persone pratiche di organizzazioni e di tecnici provetti in materia di uccellagione, per cui alla prossima sagra (la XXIa) non mancherà certo il desiderato successo.

Ieri mattina il nuovo Comitato ha concretato il programma della giornata, con l'approvazione incondizionata delle autorità locali

Non mancheranno novità, che certamente richiameranno l'interessamento del pubblico pronto ad accorrere in massa a Tricesimo nella occasione di ritrovi popolareschi o sportivi.

* * *

La Mostra-mercato degli uccelli non si farà, come negli anni scorsi, sul piazzale del Mercato, ampio del resto ed ombreggiato, ma viene organizzata invece nel bel parco della munifica famiglia de Pilosio di Castelpagano, donato alle Opere Pie del Comune dal nob. dott. Antonio, ultimo discendente.

Quale ambiente più suggestivo, per ascoltare i canti degli uccelli da richiamo, che un prato verdeggiante circondato da folti alberi?

Accanto a quella degli uccelli canori, vi sarà la Mostra speciale di canarini, nonchè di uccelli da diletto, quali pappagalli, fagiani, ecc.

Dato il momento, non poteva mancare un richiamo all'autarchia ed ecco che, all'ingresso al parco, figurerà anche un saggio di mostra di animali da cortile con superbi esemplari, sotto gli auspici del Fascio femminile di Tricesimo e a cura di brave massaie rurali dei dintorni.

In un angolo del parco Pilosio, in mezzo al verde prato, il visitatore potrà pure vedere un saggio delle nostre belle bressane, *accuratamente allestito da un gruppo di uccellatori tricesimani, i quali corrisponderanno senza dubbio degnamente all'impegno.*

Presso l'ingresso al palazzo figurerà una mostra di uccelli imbalsamati, piccolo museo di storia naturale per i profani in materia di caccia.

Altra novità.

Le gare con chioccolo e senza chioccolo, che destano tanta attrattiva in uccellatori e non uccellatori, non si svolgeranno tra le nude pareti del teatrino, ma in un'oasi di verde, tra gli alberi del parco, quasi si trattasse di ascoltare il canto di uccelli autentici. Dette gare non seguiranno al mattino ma bensì nel pomeriggio, venendo incontro così al desiderio delle persone del di fuori e in particolarmente degli udinesi, occupati, per un motivo o l'altro, anche nel mattino della domenica.

Prima delle gare di chioccolo, viene indetta un'adunanza di uccellatori e di cacciatori di varie località della Provincia nonchè di Gorizia e di Trieste per trattare argomenti relativi all'uccellagione.

A costo di commettere una indiscrezione, aggiungiamo che, il Comitato farebbe pratiche con cacciatori appassionati per aggiungere alla Mostra-mercato degli uccelli di domenica anche un saggio di mostra di cani da caccia.

L'idea è bella: speriamo che nonostante la brevità del tempo, possa venir attuata.

"Taci - Vincere,,

Offerte al Dopolavoro "Giorgini,,

Il Dopolavoro «Giorgini», con la approvazione del Dopolavoro provinciale, ha offerto in questi giorni a Enti e Ditte cittadine perchè adottino per i propri dipendenti il distintivo «Taci - Vincere». Le scritte, che rappresentano un imperativo categorico ed una certezza assoluta di ogni italiano, sono in mezzo agli emblemi delle Nazioni dell'Asse: il Fascio Littorio e la Svastica. Diamo ora un primo elenco di coloro che, accogliendo la bella iniziativa, hanno elargito, oltre che il valore materiale del distintivo stesso, una offerta per le iniziative assistenziali del Dopolavoro «Giorgini»:

Cotonificio Udinese lire 100; Cassa di Risparmio 300; Banca del Friuli 300; Banca del Lavoro 100; Cementi del Friuli 200; Canapificio Udinese 100; S.A.F.R.E.C. 100; Pastificio Storti 120; Luigi Moretti 50; Dormisch 100; Amministrazione Provinciale 9; Ditta G. Sferragatta 25; Ditta R. Barbetti 10; Ditta G. Micoli 25; Emilio Plaino 10; Bai buzzo 2; F.lli Mattioni 1; Brida Elio 10; Francesco Pozzo 10; Dante Dell'Oste 5; Ettore Cattaruzzi 2; Giuseppe Nardoni 3; Giovanni Fachis 5; Felice Balbusso 3; Umberto Blasoni 5; Elio Cantoni 5; Bartolomeo Sani 2; Adolfo Piovesana 20; Ditta Donati 5; Angelo Longo 10; Luigi Rigo 10; Virginio Nalato 1; Anna Rigo 10; Giovanni Mazzi 20; Cremese e Canciani 20; Ditta Bramante 5; Chiussi e Figlio 10; Banca Commerciale Italiana 50; Banca Cooperativa Udinese 100; Basevi e Figlio 20; Daniele Camavitto 25; Soc. An. Candolini 30; Ercole Cera 10; Stabilimento Tip. Chiesa 50; Luigi Savoia 1; Unione Fascista Agric. 100; Pietro Criscuoli 1; Conf. Fascista Lavoratori Ind. 100; Ditta Carlo Delser 25; Fabbro e Gagliardi 5; Unione Militare 116. - Totale lire 2346.

Unione lavoratori del commercio

Visite a Pordenone e Sacile

Per disposizioni del dirigente la Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, giovedì 18 corrente saranno visitati i seguenti Comuni: Sacile e Pordenone.

Sacile sarà visitato dal dirigente con un funzionario dell'Unione.

Pordenone dai camerati Pedrotti per l'Unione, Cozzi per il sindacato dipendenti panettieri e del sindacato dipendenti alimentari misti, Degano per il sindacato dipendenti da albergo e mensa e pubblici esercizi.

Nelle località su indicate saranno riuniti i direttori ed i lavoratori componenti le varie categorie. Ai funzionari e dirigenti sindacali il reggente l'Unione ha impartito direttive per il preciso controllo delle applicazioni dei contratti e delle leggi protettrici del lavoro.

I lavoratori del commercio e le famiglie dei richiamati alle armi delle categorie rappresentate dalla Unione si potranno presentare ai fiduciari sindacali per consigli ed assistenza.

Corso per assistenti tecnici e capi operai alla R. Scuola industriale di Piacenza

ROMA, 16.

Sono ancora aperte fino al 5 ottobre le iscrizioni presso la R. Scuola tecnica industriale di Piacenza — al nuovo corso annuale della durata di 9 mesi — per la formazione di assistenti tecnici (futuri dirigenti di cantiere) e capi operai specializzati nelle perforazioni del suolo, organizzato dall'AGIP col concorso dei Ministeri dell'Educazione Nazionale e delle Corporazioni e di numerosi altri enti e società interessati nella ricerca mineraria e acqua mineraria ed acqua a mezzo di perforazione del suolo.

A detti concorsi sono ammessi i giovani dai 18 ai 30 anni che, avendo il diploma di perito industriale a indirizzo specializzato per minerali, meccanici, elettro-meccanici, elettrotecnici chimici o la licenza delle R. Scuole tecniche industriali nella specializzazione per minatori e meccanici, aspirino a divenire assistenti e futuri dirigenti di cantiere come pure i giovani licenziati dalle R. Scuole tecniche industriali nella specializzazione per minatori e per meccanici o delle R. Scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale che aspirano a divenire capi operai perforatori.

Trattandosi di iniziativa di grande utilità nazionale sono concesse anche quest'anno esenzioni di tasse e speciali sussidi per gli allievi.

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Gino Toso

ROMA, 16.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare a Gino Toso fu Giovanni nato a Feletto Umberto il 20 dicembre 1914, Caporal Maggiore, con la seguente motivazione:

«*Già distintosi in precedenti fatti d'armi durante un combattimento si offriva volontariamente con altri compagni per recuperare la salma di Caduto che contendeva con lancio di bombe a mano al nemico superiore di forze. Esempio di altruismo e di spirito di abnegazione.* - Para Musovichi, 14 dicembre 1938 XVII».

Chiusura di esercizi per infrazioni alle disposizioni in materia di commercio

L'Eccellenza il Prefetto di Udine ha disposto, con recenti decreti, la chiusura temporanea:

— del negozio di generi alimentari di Bruno Giorgini di Ippolito, da Tolmezzo, per aver posto in vendita pani di burro privi dei sigilli di garanzia e dell'indicazione del produttore e della località di provenienza. - Durata un mese.

— della macelleria di Zaverio Bertiglia fu Achille, da Sacile, per aver venduto carne bovina a prezzo superiore a quello stabilito con il listino dei prezzi massimi in vigore. - Durata giorni otto.

Assegni alle famiglie di impiegati in A. O. I.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella sua riunione del giorno 5 luglio 1941-XIX, uno schema di decreto per la corresponsione di uno speciale assegno alle famiglie residenti in Italia e in Libia degli *impiegati privati* che prestavano la loro opera presso ditte italiane dell'A. O. I.

Il pagamento sarà effettuato direttamente dalla Direzione Generale dell'I.N.F.P.S. (Servizio Gestioni Speciali - Ufficio II) alla quale dovranno essere trasmessi da parte degli interessati di tale prestazione (moglie, figli e genitori a carico dell'impiegato residente in A.O.I.) gli appositi moduli messi a disposizione dalle Sedi Provinciali del suddetto Istituto di Previdenza Sociale.

La prestazione di cui trattasi spetterà soltanto ai familiari di impiegati privati, richiamati o no.

Per quanto riguarda i familiari di operai dell'A.O.I. essi potranno rivolgersi alle Autorità comunali per il consueto sussidio e al Fondo Assistenza Malattia Africa Orientale (via Ferdinando di Savoia 6, Roma) per la concessione di un assegno sostitutivo degli assegni familiari.

Tiro a segno

La Presidenza della locale Sezione di Tiro a Segno avverte i soci che il programma dei campionati italiani, che seguiranno a Verona dal 5 al 12 ottobre p. v., è a loro disposizione presso il segretario della Società, via di Prampero N. 5 A.

Facilitazioni ferroviarie per la Fiera di Lubiana

In occasione della Fiera Campionaria che si svolgerà a Lubiana dal 4 al 13 ottobre 1941, si consentirà l'applicazione della riduzione del 50% per i viaggi di andata e ritorno dei visitatori, degli espositori e giurati e per il trasporto delle merci.

Viaggi dei visitatori. — Rilascio, nel periodo dal 1. al 13 ottobre p.v. di biglietti di andata e ritorno validi 13 giorni. Detti biglietti dovranno essere provvisti, per il ritorno, del timbro del Comitato organizzatore della Fiera che lo apporrà gratuitamente a Lubiana.

Viaggi degli espositori e giurati — Rilascio, su presentazione di apposita richiesta, di biglietti di andata e ritorno. Termini di tempo per l'effettuazione dei viaggi: andata: dal 18 settembre al 13 ottobre; ritorno: dal 5 ottobre al 3 novembre.

Trasporto delle merci. — Con osservanza delle norme prescritte dal la Concessione I, dovranno essere presentate apposite richieste. Termine di tempo per la effettuazione delle spedizioni: andata: dal 3 settembre al 13 ottobre; ritorno: dal 5 ottobre al 15 novembre.

ARTIGIANATO

Pubblicazione elenchi artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato, ai sensi dell'art. 6 del R. D. L. 1. dicembre 1930 n. 1644, porta a conoscenza dei propri rappresentati che, dal 20 settembre al 4 ottobre c. a., saranno pubblicati nell'albo dei Comuni di residenza degli iscritti gli elenchi dei contribuenti per il 1941 XIX.

Contro le risultanze degli elenchi in parola, è data facoltà agli interessati di ricorrere, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione:

1) al Ministero delle Corporazioni, per errore materiale di iscrizione;

2) Alla R. Prefettura avverso alla misura del contributo imposto o, l'accertamento del numero dei dipendenti.

Degli eventuali ricorsi presentati dovrà essere tempestivamente informata la scrivente Organizzazione Sindacale affinchè provveda, se del caso, a sospendere l'iscrizione a ruolo del contributo impugnato.

Beneficenza

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome del cav. uff. Pietro Blasoni hanno versato: somma precedente L. 210: cav uff. rag Giovanni Ragazzoni 10. La sottoscrizione continua presso Greco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria della compianta signora Irene Quain consorte del geom. Italico Quain del Magazzino Idraulico Genio Civile di Latisana, gli impiegati e funzionari del Consorzio Bonifiche della Bassa Friulana, hanno offerto: ing. Celso Ferrari L. 50, ing Domenico Pasqualin 5, geom Luigi Molinis 25, geom. Remo Fachini 25, Cesare Petracco 10, Sergio Scarpa 10, geom. Ercole Michelutti 10, geom. Giuseppe De Piero 10, reg. Luigi Cantarutti 10, rag. Guido Mercuri 25, geom. Arnaldo Marzuttini 10, geom. Pietro Vicentini 10, geom. Luigi Valentinuzzi 10.

Razzia di polli

L'altra notte ignoti hanno visitato i pollai di Orazio Sabuco di Dionisio di 33 anni e di Maria Mattiussi fu Giovanni di 45 anni da Coseano. Dal primo asportavano otto galline e dal secondo dodici.

Nel mondo scolastico

I promossi

Al R. Liceo-Ginnasio

Ammissione alla 1a Scuola media: Benedetti Giovanni, De Biase Ettore, Del Terra Sergio, Mugani Renato, Mulatti Renato, Pignoni Federico, Pividori Sergio, Plaino Mario, Rubino Pietro, Spagnolo Walter, Villa Giorgio, Cecconi Gino, Degano Fabio, Stella Bruno, Cepparo Valeria, De Faveri Anna, Della Giustina Miriam, Framalico Luciana, Linda Maria, Rigo Bruna, Salemi Liana, Zanchetta Paolo, Schiesaro Orestina, Tomat Felicita, Turello Tito.

Promossi alla 2a Scuola media: Belgrado Vittorio, Del Ponte Romano, Giuliani Silvano, Ippoliti Daniele, Longo Aurelio, Timballo Bruno, Ciani Leonardo, Malignani Maria, Saliti Gianfranco, Tassi Claudia, Zucchini Lamberto, Feruglio Pierina, Tamburlini Laura.

Promozione alla 3a ginnasiale: Bellavitis Luciano, Calusa Boris, Chizzoni Pietro, Conti Carlo, Lisco Gigliola, Marcigotto Giancarlo, Metus Alessandro, Millevoi Francesco, Miniscalco Enrico, Mozzi Carlo, Musumana Luigi, Pozzolo Camilla, Tamburlini Paola, Allatere Maria, Brusutti Giorgio, Casamassima Mario, Favi Vello, Inselvini Alessandro, Marras Maria, Morandini Luciano, Faglia Francesco, Peiani Paolo, Rizzi Adolfo, Tolitu Vico, Coppola Giuseppe, Bancheri Umberto, Barborini Enzo, Erolio Armando, Cautero Gianfranco, Ciullini Aldo, Crist Ada, Del Carretto Gian Alerano, Jem Lucia, Mei Maria, Righetti Antonio, Tromby Marisa, Zacchi Pietro.

Ammissione alla 4a ginnasiale: Boccardini Adriano, Bruno Antonio, Dalla Mura Carlo, Del Dino, Valerio Pierino, Bianchini Giuseppe, Buglierà Giovanni, Di Piotti Diego, Pignoni Giovanni, Rinaldi Aldo, Baroglio Paolo, Cromaz Gianfrancesco, Meltoni Francesco, Scandolin Paolo, Aveta Giuliana, D'Elia Filomena, Rigoli Luigi, Sclacca Luigi, Martin Valerio, Michelotto Silva, Milan Lino.

Promozione alla 5a ginnasiale: Boldini Giuseppe, Bier Renato, Boria Agostino, Busetto Leonida, Cieolella Camillo, Dall'Asta Isidoro, Fiore Sergio, Foghini Aurelio, Forabosco Flavio, Giannarini Giuseppe, Magon Adriano, Moretti Enzo, Pittana Giovanna, Schiavi Luigi, Someda de Marco Giuseppe, Coppola Berenice, Albini Renza, Baggio Francesco, Cecchini Agostino, Cucchini Eugenio, De Chiro Laura, Del Terra Pierangelo, De Lutio Gugnelmo, Gebila Lilia, Mira Anna Maria, Pozzolo Maria, Recupero Laura, Sanmartino Vera, Volpi Ghirardini Carlo, Del Carreto Felice, Della Pietra Luciano, Domenis Roberto, Donga Mario, Fior Francesco, Giubergia Roberto, La Greca Guido, Savona Ferdinando, Tessaro Bruna, Tessaro William, Tonazzi Carla, Chizzoni Maria, Molloni Maria.

I promossi dei corsi E. N. F. A. L. C.

La Presidenza del Comitato provinciale dell'Ente nazionale fascista addestramento al lavoro commerciale comunica l'elenco degli allievi che hanno ottenuto la promozione dei corsi stessi:

Corso di qualifica per apprendisti del commercio tessile e abbigliamento: Elda Artico; Noemi Guattò; Franco Locatelli; Rosalba Mauro; Luigi Sgobaro; Wilma Zilli.

Corso di qualifica per apprendisti panettieri: Lodovico Francescatto; Franzolini Angelo; Furlano Renzo; Lodolo Arturo; Lodolo Caterino.

Corso di qualifica per apprendisti macellai: Agosto Regolo; Canciani Severino; Scanavini Francesco; Zuliani Angelo.

Corso di addestramento per apprendisti barbieri: Degano Ernesto; Donada Armando; Fracasso Francesco; Guerrini Luciano; Leita Nello; Magrini Giuseppe; Pasut Giovanni; Premoso Giovanni; Rumignani Luciano; Sabotto Eugenio; Spizzamiglio Umberto; Sutto Danilo; Sutto Walter; Turchetto Aldo; Turiello Marino; Zampieri Pietro; Zampieri Renato

Corso di perfezionamento per dattilografi: Bortuzzo Mercedes; Bressan Lidia; Canciani Ines; Canciani Lilia; Celona Rosaria; Covazzi Luciana; Delle Vedove Elena; Dentesano Iolanda; Di Blas Antonietta; Di Blas Clotilde; Diussi Elisa; Fasano Edda; Filauri Maria; Franceschinis Liliana; Lauzzana Giovanna; Marchesi Carla Maria; Menegon Lucia; Moro Bruna; Muraro Luigina.

I promossi a nome dei contratti di lavoro vigenti acquistano il diritto alla riduzione del periodo di apprendista o al passaggio di qualifica.

Domestica derubata da una collega

Donella De Nardo fu Giacomo di 37 anni da Varmo, domestica presso una famiglia di Grado, denunciava ai carabinieri di essere stata derubata di due metri di stoffa e di una giacca. Le indagini accertavano che autrice del furto era stata una sua collega, certa Maria Antonutti di 24 anni da Castions di Strada, la quale aveva poi portato la refurtiva in casa dove è stata ritrovata dai carabinieri. La Antonutti è stata arrestata.

La sparizione di tubi di ferro da un carro ferroviario

Una ditta di Torino spediva all'indirizzo della ditta Fratelli Broili di Udine una partita di tubi di ferro. Al momento dello scarico, sono stati trovati mancanti due fasci di detti tubi per un peso complessivo di circa 80 chilogrammi pari ad un valore approssimativo di circa 5 mila lire. Il furto, avvenuto non si sa come nè dove, è stato constatato allo scalo della nostra stazione ferroviaria.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.30 — 15.15 (diretto) — 18.5 — 20.44 (diretto).
Per TARVISIO: ore 5.28 — 8.15 — 11.19 (diretto) — 13.25 — 16.40 — 18.41 — 21.20 (fino a Carnia).
Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 9.11 — 11.18 — 13.5 — 16.5 — 17.40 (fino a Gorizia) — 18.40 — 20.45 (diretto) — 21.25.
Per CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 5.5 — 8.46 — 11.30 — 14.22 — 18.50 — 21.26 (fino a Cervignano)
Per CIVIDALE: ore 7.20 — 9.50 — 12.45 — 16.41 — 18.45 — 21.
Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.42 — 9.42 — 11.9 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15.
Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.42 — 9.4 (da Carnia) — 11 — 15.5 — 17.48 — 20.24 (diretto) — 22.24
Da TRIESTE: ore 6.39 — 7.55 — 8.47 (diretto) — 10.56 — 11.45 — 14.35 — 15.11 — 17. (da Gorizia) — 17.55 — 19.57 — 22.26 — 22.51.
Da CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 8.52 — 15.29 — 18.35 — 20.1 (da Cervignano) — 0.14.
Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 14.16 — 17.34 — 20
Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 8.7 — 13.57 — 16.52 — 19.29.

IL GIORNO

Mercoledì, 17 settembre (260-105) San Satiro confessore

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.
Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Concerto del violinista Edmondo Malanotte, al pianoforte Germano Arnaldi; 17.40: Concerto del soprano Bianca Bucci, al pianoforte Barbara Giuranna; 19.45: Musica varia; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi; 12.30: Radio sociale; 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 14.15: Inni e canti dell'Italia guerriera diretti dal m. Arlandi; 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I.; 20.30: Concerto della pianista Lia De Barberis; 21.15: «La maestrina», tre atti di Dario Niccodemi.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 13.15: Trio Ambrosiano; 12.35: Canzoni e melodie; 20.40: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno; 21.10: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 22: Orchestra Glasbena Matica diretta dal m. Luciano Maria Skerjanc.

Cronaca mesta

Funebri Castellani-Franzolini

A 61 anni si spegneva quasi improvvisamente la buona signora Anna Castellani vedova Franzolini, titolare della trattoria «Al Bue» in via Pracchiuso. Donna di elette virtù, tutta dedita alle cure ed agli affetti familiari, aveva saputo circondarsi della generale stima, considerazione e benevolenza. Ieri nel pomeriggio sono state rese alla salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di amici e conoscenti e di affezionati frequentatori del noto e sempre ospitale esercizio. Fra le belle e numerose corone, c'erano quelle dei figli, delle cognate, dei nipoti, delle famiglie Galotto e Caneva, della ditta Francesco Marzano; sulla bara posavano i fiori dei nipotini Claudia e Silvana. Reggevano i cordoni le signore Passalenti, Ricobelli, Armellini, Piasenzotto. Dietro il feretro seguivano i parenti e largo stuolo di signore e di amici e conoscenti di famiglia fra i quali molti frazionisti di Cussignacco.

Le esequie sono state celebrate nella Basilica delle Grazie; poscia la salma è stata trasportata al Cimitero ed ivi sepolta in luogo riservato.

Alle figlie, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Funebri Bruna Cesco

Ieri nel pomeriggio, partendo dall'Ospedale Civile, si sono svolti i funerali della compianta signorina Bruna Cesco, spentasi a soli venti anni, dopo breve penosa malattia. Una folla di estimatori, di amici e conoscenti ha voluto recare alle lagrimate spoglie l'estremo reverente saluto. Notate le corone della famiglia, degli zii e cugini, delle famiglie Bertoli, Cioffi, delle compagne di lavoro, dei colleghi del fidanzato e numerose altre. Sulla bara posavano i fiori del fidanzato. Reggevano i cordoni parenti e amiche della scomparsa. Seguivano il feretro, oltre ai genitori ed ai parenti, un largo stuolo di amici e conoscenti, che hanno accompagnato la salma alla estrema dimora.

Ai genitori, ai fratelli, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Funebri Angelo Sangalli

Si sono svolti lunedì nel pomeriggio i funerali del compianto Angelo Sangalli, spentosi a 48 anni dopo una esistenza esemplarmente dedicata a lavoro ed alla famiglia. Di animo aperto e generoso, godeva larghe e calde amicizie.

Il mesto corteo si formava nei pressi della Cappella dell'Ospedale Civile dove venivano celebrate le esequie. Oltre alla corona della moglie e dei figli Ferruccio e Vilma, notavansi quelle inviate dai cognati, dai nipoti, dagli impiegati della amministrazione dell'Ospedale Civile ov'è impiegata la figlia. Reggevano i cordoni quattro amici dello estinto. Notata una rappresentanza del Rifugio «Bearzi». Seguivano il feretro, oltre ai familiari, un largo stuolo di amici e di conoscenti.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Un piede stroncato sotto un treno merci

Ieri mattina verso le ore 4.30 un «merci» ascendente sulla linea ferroviaria Pontebbana, giunto al km. 31.018 investiva il soldato di servizio di vigilanza alla linea stessa, Domenico Polimeno fu Antonio di 27 anni. Costui era rimasto impigliato con il tacco della scarpa fra le rotaie del vicino scambio e non aveva fatto a tempo a salvarsi. Riportava perciò una grave ferita all'arto inferiore sinistro con la conseguente amputazione del piede. Dopo le prime cure prodigategli sul posto, è stato trasportato all'Ospedale Militare.

Travolto da un tronco d'albero

Il boscaiolo Valentino Di Betta di 64 anni da Nimis, mentre stava tagliando nel bosco alcuni tronchi d'albero, rimaneva investito accidentalmente e travolto da uno di questi. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, veniva trasportato a valle e poscia all'Ospedale locale, dove il medico di guardia gli riscontrava la frattura del braccio sinistro e contusioni alla faccia, il tutto guaribile in un mese salvo complicazioni.

Investita da una moto

Cecilia Coterchio fu Giuseppe di 78 anni dimorante in via Pradamano 21, rimaneva ieri mattina accidentalmente investita da una motocicletta nei pressi di casa e gettata violentemente a terra. Conseguentemente la vecchia riportava una forte contusione alla testa ed al braccio destro per cui è stata accolta all'Ospedale Civile e giudicata guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

16 settembre 1941 XIX

NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	1

Nascite

Benedetti Diego (XI nato) di Ettore e di Tavano Camilla.
Borean Gianpietro (I nato) di Giovanni e di Malisano Maria.
Del Torre Angelo (II nato) di Enrico e di Visentin Mercedes.
Tosoni Anna (III nato) di Umberto e di Conedo Teresa.

Pubblicazioni di matrimonio

Ortis Savino meccanico con Nadalutti Gisella tessitrice.
Calnero Ermenegildo ferroviere con Bassi Ofelia sarta.

Matrimoni

Tamburlini Giovanni Battista ferroviere con Cimino Elvira sarta.

Morti

Sandroni Guido di Antonio di anni 24 autista.
Moras Toffolo Teresa di Luigi di anni 30 casalinga.
Lombai Mario fu Gio. Batta di anni 25 agricoltore.
Moretti Italo di Luigi di anni 1.

Un ferroviere ustionato

Il ferroviere Nello Perotto di 39 anni di via Ermes di Colloredo, in seguito ad un infortunio sul lavoro, riportava ustioni di secondo grado alla faccia ed alla mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale Civile ed ivi giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - L'ORIZZONTE DIPINTO - Con L. Adami e C. Baseggio. - Ore 17.
SAVOIA - LA ROSA DI RIO GRANDE - Con Yean Carrol - Ore 17.
IMPERO - VIAGGIO NELL'IMPOSSIBILE - Con Costance Bennet e R. Young. - Ore 17.
CECCHINI - PISTOLE FIAMMEGGIANTI - Con Tom Mix Ore 17.
DOPOLAVORO FERROVIARIO BREVE ESTASI — Ore 17.
REX - ORGOGLIO - Con Fosco Giachetti e Paola Barbara - Ore 19.

CRONACA DI CIVIDALE

La Confraternita di S. Maria dei Battuti

I costumi lasciavano allora — siamo alla metà del 1200 — alquanto a desiderare. Bisognava porre un freno alla immoralità dei cittadini, ed ecco che viene fondata in Cividale la Confraternita di S. Maria de' Battuti, il cui scopo era appunto quello di far ritornare gli abitanti alle antiche tradizioni. «Nell'anno 1260 — così si trova scritto — Asquino, decano di Aquileia — fu il primo che venne a Cividale con alcuni penitenti, i quali, nudi, si percotevano. Tosto colà cominciossi a fare lo stesso, e in venti giorni per tutto il Friuli, nelle città, nelle castella, nelle ville, praticavasi una tale penitenza. Fu questo anno di pubblica umiliazione, perchè tanto i colpevoli quanto gli innocenti, ricorrevano ad essa, visitando assieme le chiese sì di giorno che di notte, con grande affetto.

Alcuni velati e coperti da capo a piedi, per non essere conosciuti, meno la parte del dorso e le spalle, su cui percuotevansi, alcune volte a sangue, altri piangendo chiedevano con fervide preci l'aiuto del Signore. Le donne all'alba concorrevano nelle chiese, e facevano lo stesso; così usavano altre egualmente nelle abitazioni

Si narra che dodici persone, vicino alla Chiesa di S. Pantaleone, mosso da ferverosa compunzione dei loro peccati, cominciarono a battersi aspramente le nude carni del dorso, chiedendo ad alta voce misericordia a Dio, e facendo elemosina, cosa che non fu per l'innanzi veduta. Ed il loro esempio trasse molti ad eguale penitenza. Quindi riuniti in processione, recaronsi a Gemona, indi a Udine, destando infinita compassione.

Queste furono le prime leggi, spesso crudeli, che i membri della Confraternita adottarono, per indurre i loro simili ad un più saggio e moderato regime di vita. Ma poi con l'andar del tempo, la Confraternita delle severe regole dei fondatori, non tenne che il nome. A poco, a poco, assai numerosa e nota divenne la istituzione, tanto che nel 1519 i membri pensarono di erigere una Cappella, accanto all'ospedale, e vollero che fosse bella e riccamente adornata. Due anni dopo si iniziò la costruzione, su disegno di maestro Giovanni de Faedis.

Oggi la chiesetta serve ai ricoverati dell'Ospedale e degli antichi ornamenti non rimane più nulla, all'infuori della bella pala dell'altare, dai colori tenui ed armoniosi, dipinta da Pellegrino da S. Daniele

Riunione del Direttorio del Fascio

Ieri sera alle ore 18.30 il Segretario del Fascio di Combattimento ha convocato presso la Casa Littoria i componenti il Direttorio del Fascio di Cividale, intrattenendoli su argomenti di attualità, trattando quindi questioni varie. La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Esami di maturità classica nel R. Liceo

Il Preside del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» informa tutti gli interessati che nei giorni delle prove scritte degli esami di maturità classica 18, 19, 20 e 22 settembre, è rigorosamente vietato agli estranei l'accesso all'Istituto dalle ore 8 alle ore 14.30. Gli uffici saranno aperti al pubblico nelle sole ore pomeridiane, e precisamente dalle ore 15 alle ore 18.

PREPOTTO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento alla memoria di Giuseppe Bertossin

ROMA, 16.

E' stata concessa la medaglia d'argento al valor militare a Giuseppe Bertossin fu Antonio da Prepotto, nato il 21 settembre 1912, (alla memoria):

«In combattimenti contro numerose forze avversarie con spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, affrontava da solo un nucleo di nemici infiltratosi nel nostro schieramento. Infliggeva perdite all'avversario e si difendeva sparando sino all'ultima cartuccia sinchè sopraffatto dal nemico cadeva eroicamente sul campo. — Para Musovich, 14 dicembre 1938-XVII».

PREMARIACCO

Riunione di propaganda agraria

Domani giovedì, alle ore 19.30, nei locali della Cooperativa di Consumo, sarà tenuta una riunione di propaganda agraria.

Il perito agrario Vittorio Pecchioni, designato dal Comitato provinciale dell'agricoltura, intratterrà gli agricoltori sulla importanza particolare del compito loro assegnato per i necessari rifornimenti alimentari delle Forze Armate e della popolazione civile.

Gli agricoltori del Capoluogo e delle frazioni sono invitati ad intervenire.

CODROIPO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento alla memoria di Enzo Gos

ROMA, 16.

E' stata concessa la medaglia d'argento al valor militare a Enzo Gos di Arcangelo da Codroipo, nato il 20 marzo 1913, caporal maggiore, (alla memoria):

«Comandante di squadra mitraglieri, ferito gravemente al petto, rifiutava ogni soccorso e rimaneva al suo posto di combattimento continuando sino all'estremo delle forze a fare fuoco sul nemico. Spirava serenamente sul campo con la visione del nemico in fuga. — Para Musovich, 14 dicembre 1938-XVII».

TARCENTO

Atti deplorevoli

Il ponte sul Torre che unisce Ciseris a Zomeais è fiancheggiato da un elegante parapetto in ferro. Da qualche tempo a questa parte è stato osservato che ignoti malandrini hanno asportato le lame di detto parapetto.

La sagra a Zomeais

Concesso dall'autorità ecclesiastica il beneplacito per il ritorno allo antico, domenica 28 settembre Zomeais tornerà a festeggiare la sua sagra annuale come nei vecchi tempi. All'uopo gli abitanti del paese stanno preparando un piatto di buona cera, prettamente friulana, per tutti quei cortesi ospiti che vorranno onorare di loro presenza la modesta festa.

E che Giove pluvio sia benigno col buon tempo.

TOLMEZZO

Eccede nella dose

La casalinga Eva Mazzolini, abitante a Fusea, aveva ricevuto dal medico curante la prescrizione di trangugiare alcune gocce medicamentose, ma lei distrattamente ne sorbiva in misura notevolmente superiore per cui fu colta da sintomi di avvelenamento. Ha dovuto intervenire d'urgenza il dott. Bertoni il quale ha sottoposto la paziente alla lavatura gastrica ponendola fuori pericolo.

Partita di calcio

Si è svolta domenica al campo sportivo una partita di calcio fra le squadre rappresentative della GIL locale e quella di Paluzza, nelle quali facevano parte sia nell'una che nell'altra, degli atleti di valore. Alla competizione assisteva numeroso pubblico e molti ufficiali.

La partita si è svolta interessantissima, condotta con tecnica da ambo le parti. Il Paluzza segnava ad opera della mezz'ala destra al 42' minuto del primo tempo. Il secondo tempo si è chiuso senza segnature, così il Paluzza si assicurava la vittoria per 1 a 0. Arbitro Gualtiero Zamolo.

VILLA SANTINA

Pescivendolo denunciato

Giovanni Vidoni da Tolmezzo si era portato l'altro giorno a Villa Santina a vendere pesce e precisamente sardelle al prezzo di L. 16 al chilogramma. E' stato subito fermato e dall'Arma dei CC. RR. denunciato per vendita pesce a prezzo superiore del listino ed ancora senza esserne munito di prescritta licenza per il commercio ambulante.

S. Daniele

Nell'albo pretorio

All'albo pretorio è affisso un manifesto dell'*«Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose»* riguardante la distillazione obbligatoria delle vinacce della vendemmia 1941-XIX.

Gare sociali di tiro a segno

Diamo i risultati delle gare di tiro a segno svoltesi nel poligono della locale sezione di Tiro a Segno Nazionale, cui hanno partecipato tutti i soci iscritti e presenti in sede.

Campionato sociale: 1. Job Rinaldo; 2. Polano Sergio; 3. Peressutti Davide; 4. Fiumiani Angelo; 5. Polano Giuseppe.

Gara di esattezza: 1. Peressutti Davide; 2. Zuliani Santo; 3. Job Rinaldo; 4. Polano Sergio; 5. Tomada Vincenzo; 6. Polano Giuseppe; 7. Fiumiani Angelo.

Gare d'onore: 1. Peressutti Davide; 2. Job Rinaldo; 3. Fiumiani Angelo; 4. Polano Giuseppe; 5. Zuliani Santo; 6. Polano Sergio; 7. Tomada Vincenzo.

Tiro celere delle sagome: 1. Job Rinaldo; 2. Peressutti Davide; 3. Polano Sergio; 4. Polano Giuseppe; 5. Tomada Vincenzo.

Coppa pantofolifici: 1. Polano Sergio; 2. Polano Giuseppe; 3. Job Rinaldo; 4. Zuliani Santo; 5. Tomada Vincenzo; 6. Pascoli Luigi; 7. Fiumiani Angelo; 8. Peressutti Davide

Al termine delle gare è seguita immediatamente la premiazione dei vincitori e dei classificati.

RAGOGNA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Francesco Cominotto

ROMA, 16.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare a Francesco Cominotto fu Luigi da Ragogna, nato il 2 maggio 1904, caporal maggiore:

«Addetto ad una squadra mitraglieri, benchè ferito, rifiutava ogni soccorso e rimaneva al suo posto di combattimento, incitando gli uomini alla lotta, fino a quando, per la copiosa perdita di sangue cadeva esausto. Esempio di alto senso del dovere — Para Musovich, 14 dicembre 1938-XVII».

Pordenone

Invito alle vedove e ai genitori dei Caduti in guerra

La Sezione Famiglie Caduti in guerra comunica:

Tutte le vedove e i genitori dei Caduti in guerra sono convocati per le ore 13.30 di domenica prossima, 21 corrente, presso la Casa del Mutilato per partecipare ad una importante e significativa cerimonia

Riunione sindacale

Per disposizione dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio domani giovedì alle ore 14 si svolgerà la riunione dei dipendenti delle seguenti categorie: vetro, ceramica, merci d'uso, studi professionali; ore 15 riunione dipendenti d'Albergo Mensa e Pubblici Esercizi; ore 16 riunione lavoratori panettieri.

Le riunioni avranno luogo presso la sede — via Ospedale Vecchio N. 8.

Per i commercianti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti avverte gli organizzati delle categorie oggetti di abbigliamento, tessuti di ogni categoria calzature e oggetti di cuoio e pelli, saponi e detersivi in genere, oggetti d'arte non contemporanea, macchine ed oggetti di metallo che sono giunti i registri regolamentari per l'annotazione delle merci vendute.

Gli interessati sono invitati a ritirarli subito presso la sede della Delegazione stessa.

Numerose biciclette di sospetta provenienza sequestrate dai carabinieri

Dai carabinieri della locale Stazione sono state sequestrate ieri a Castions di Zoppola le seguenti biciclette di provenienza sospetta:

Bicicletta da donna marca Touring numero di matricola 783965 — bicicletta da uomo Bianchi numero 492413 — bicicletta da donna Gregoris n. 14808 — bicicletta da donna Touring n. 772434-O — bicicletta da uomo Idea n. 16913 — bicicletta da uomo Bianchi n. 270213 — bicicletta da uomo Piavo n. 17440 — bicicletta da uomo Bottecchia n. 12943 — bicicletta da uomo Bianchi 32277 — bicicletta da uomo Legnano n. 9118-II — bicicletta da uomo Ancora senza numero.

Le suelencate biciclette si trovano a disposizione dei legittimi proprietari per il riconoscimento presso la Caserma dei Carabinieri di Pordenone

Due appiedati in via Orlani

Scesi verso le otto di sera al «Bar Orlani» in via Orlani, i sottufficiali Pasquale Rispoli di Carmine, da S. Severo (Foggia), ed Emilliano Lenti fu Giuseppe da Grottaglia (Taranto), lasciavano nel cortile interno dell'esercizio, chiudendole con il lucchetto, le rispettive biciclette. Quando un paio d'ore dopo lasciando il locale vollero riprendere i loro velocipedi, i due dovettero amaramente constatare ch'erano stati preceduti

In Pretura

Udienza penale: Pretore dott. cav. Pantaleone — P. M. avv.ti Imperatori e Gasparini — Cancelliere Gori.

Il furto di due olmi a Cordenons. La mattina del 1. corr., passando accanto ad un campo in località Maestra a Cordenons, una donna scorse uno sconosciuto che con lo aiuto di una sega stava tagliando due giovani olmi. Conoscendo il proprietario del terreno — Raimondo Stolfo — ritenne opportuno avvertirlo e questi accorso sul posto si imbattè nel non desiderato ospite il quale non era altri che il pregiudicato Giovanni Luca fu Lorenzo, 53enne da Torre, dove dimora in via Piave. Tratto in arresto, il Luca, con l'aggravante della recidiva, è stato condannato a venti giorni di reclusione e lire 260 di multa

Dif avv. Gasparini.

Per remissione di querela. Il meccanico Vittorio Zampolli fu Carlo Gaetano, quarantenne di via Oberdan, è imputato di percosse, ingiurie e di diffamazione verso Giovanni Zancan di Domenico da Porcia. Viene assolto per remissione di querela. Dif. avv. Tommasini.

Infortunio sul lavoro

Attendendo al consueto lavoro nella locale Filatura del Cotonificio Veneziano, l'operaia Angela Battiston di Giovanni, 25enne di via Roggiuzzole, s'impigliava con il pollice della mano destra tra gli ingranaggi della sua macchina. Ha riportato una ferita lacero contusa, guaribile in otto giorni.

MANIAGO

Presentazione inventario dei preziosi

Si avvertono le Ditte interessate che entro il 12 corrente, a sensi del R. D. L. 3 luglio 1941 n. 882 deve essere presentato alla R. Questura di Udine, l'inventario, in duplice copia, del platino, dell'oro, dell'argento, delle perle e delle pietre preziose, nonchè degli oggetti lavorati contenenti anche in parte dette materie detenuti dalle Ditte per l'esercizio della loro attività commerciale

Si richiama altresì l'attenzione delle ditte sulle gravi sanzioni previste dagli art. 2 e 3 del precitato Decreto a carico dei trasgressori.

Obbligo di denuncia delle licenze di biscotti

Alle ditte interessate si comunica che il Ministero con sua circolare telegrafica ha disposto che le rimanenze dei biscotti confezionati con farine di cereali, legumi e grassi soggetti a razionamento e latte, che risultassero invendute, restino a disposizione della F. A. e degli ospedali

In relazione a quanto sopra tutte le Ditte interessate devono presentare alla Delegazione Mandamentale dei Commercianti, entro il più breve termine, la denuncia delle eventuali giacenze.

Riunione di lavoratori dell'industria

Il delegato intercomunale dei lavoratori dell'industria Giuseppe Giordani ha presenziato, l'altro giorno l'assemblea dei lavoratori della Val Cellina dei Comuni di Claut, Cimolais ed Erto Casso.

Il Delegato trattò dell'assistenza, del dovere del tempo presente di guerra e diede le direttive per lo svolgimento d'un proficuo lavoro. Il raduno è stato aperto e chiuso con il saluto al Duce.

BASILIANO

Nei Reali Carabinieri

Il maresciallo maggiore dei RR. CC Luigi Longo che in seguito a promozione è stato trasferito alla più importante stazione di Tolmezzo, ha ricevuto l'altro giorno il saluto di commiato.

Il Commissario Prefettizio ed il Segretario Politico hanno rivolto cordiali parole al partente che nei cinque anni di permanenza a Basiliano si era accattivata la generale stima e simpatia.

Palmanova

La riunione trottistica di domenica e lunedì

Nei giorni di domenica 21 e lunedì 22, si svolgerà l'annunziata riunione di trotto a Palmanova.

Sulla locale pista gli appassionati ed i dilettanti potranno ammirare vari concorrenti, tutti animati dalla massima buona volontà, dato anche che sono rilevanti i premi allo scopo destinati.

Ogni occasione sportiva attrae, ma questa dello sport del trotto interesserà moltissimi, anche se il cavallo non è di loro quotidiano uso e se di esso non hanno particolare conoscenza, pur vivendo in ambiente agricolo come questo nostro della bassa friulana

Lo scopo della riunione non è del resto soltanto sportivo; queste manifestazioni di solito hanno un fine ben più utilitario che quello della semplice esibizione agonistica, quello cioè di svolgere una sana ed efficace propaganda a favore dell'ippicoltura. E non dico della sola ippicoltura specializzata, dei trottatori o dei galoppatori ecc., ma anche di quella generale e agricola. Il giovane che impara a conoscere le virtù del cavallo, le alte capacità energetiche, la generosità con cui le esplica, ne resta impressionato, ed amando e ammirando oggi una categoria di cavalli, simpatizza domani per altra categoria a diversa destinazione, e che per lui può essere, anzichè sportiva, utilitaria. In parole più semplici, chi impara e trae argomento per ammirare un cavallo, domani sarà pago di avere il cavallo, sia pure, ripeto, a differente destinazione di quelli che ammirò un giorno.

La pista ove si svolge la riunione non è certo l'ideale, ma col tempo ed i mezzi consentendo, si farà di meglio, riducendo ed ampliando l'ambiente, fino a renderlo adatto a più perfette esibizioni, a prove degne dei concorrenti.

Auguriamoci ciò ed all'uopo daremo tutto il possibile aiuto, chè questa nostra zona si presta in particolarissimo modo a dare vita allo sport ippico trottistico. Dalle regioni del Goriziano, a quelle di Trieste, dalle Venete limitrofe a tutta la plaga friulana udinese che ci circonda, il pubblico troverà convenienza e diletto a che le manifestazioni ippiche di Palma, presenti e future trovino il massimo incoraggiamento ed il loro motivo di essere. Che il tempo ci sia propizio! .G.

Il programma

Domenica 21 e lunedì 22 settembre alle ore 15 avranno inizio al campo del Littorio le corse al trotto per cui sono stati assegnati lire 18 mila di premi. Lunedì 22 settembre alle ore 10 ant. avrà svolgimento il concorso attacchi.

Alla Iª categoria potranno partecipare carrozze a 2-4 ruote ad un cavallo. — IIª categoria: brische, carrette friulane ad 1-2 cavalli. — IIIª categoria: carri agricoli a pariglia — IVª categoria: carri trasporto (ruote gommate) a pariglia

Per queste categorie sono in palio diplomi e ricchi premi in oggetti

E' assicurata la partecipazione di parecchie tra le più note scuderie del Veneto, quali quelle del cav. Pietro Storti e signori Granzotto di Treviso e sigg. fratelli Balducci di Udine.

Gli interessati per le prenotazioni si possono rivolgere al Comitato.

Scuola di dottrina

Diamo il primo elenco delle offerte per le aule della Scuola di Dottrina: Olinto Cressati L. 200; Ida Cressati 100; i due fratellini Alessandro e Maria Luisa Tessarolo 50; Rev.de Ancelle dell'Ospedale Civile 50; signora Cilento 25; Michele Frigo 20; Rina Damiani 25; Luigia Fonton 10; N. N. 10; T Colonnello Spagnolo 20; Fausto Pelizzoni 20; Luigi Furlan 20; Giulio Marzilli 30; famiglia Vittorio De Lorenzi 50; Nicesio Toffolini 20; Carlo Rubino 50; N N 50; famiglia Domenico Gabassi 25; Rev.de Suore Adoratrici 100; Diego Graffi 5; famiglia Igino Osso 20; Domenico Marcuzzi 50; famiglia Giovanni Fabbro 30.

PAVIA DI UDINE

Nella condotta medica

Ha ripreso servizio dal 1 settembre nel nostro Comune il medico condotto dott. Bernardino Pinti il quale rimase infortunato in un incidente stradale. Dopo un mese di riposo egli è tornato tra noi per riprendere la sua opera di sanitario colto ed attivo.

Notiziario dell'agricoltore

Problemi granari: il peso specifico

La consegna del frumento da parte dei produttori all'ammasso corporativo, rappresenta la prima fase commerciale Con apposite tabelle vengono quindi regolati i prezzi ed i premi di coltivazione a seconda dell'andamento in peso delle granella per ogni ettolitro, che è quanto dire in base al peso specifico.

Ora molte volte certi agricoltori si lamentano del peso specifico del loro grano, quale appunto è risultato all'ammasso, incolpandone la stagione avversa, la mala fortuna e molte altre circostanze, le quali, il più delle volte, sono innocenti quanto lo è l'acqua di fonte.

In primo luogo il grano che va consegnato deve essere secco, cioè non dovrebbe contenere più del 12 o 13 per cento di umidità, il che ne permette la facile conservazione. La idea bislacca che più il grano è umido, più debba aumentare il peso dell'ettolitro, è completamente sbagliata, perchè a parità di volume, l'acqua pesa sempre di meno del contenuto in farina delle granella. Ora il contenuto in farina delle granella è in dipendenza, o meglio è il risultato di tanti fattori è vero, ma sopratutto della concimazione praticata. Nelle terre esaurite di potassio l'osservazione dice come i raccolti siano disformi e scadenti, specie per qualità, che è quanto dire per peso specifico ed ancora per germinabilità; quella tale bassa germinabilità che molti lamentano attribuendola a cause le più svariate e dimenticando che il più delle volte è frutto di una squilibrata alimentazione, causata appunto dalla deficienza di potassio nel terreno.

Tali fatti poco simpatici si verificano soprattutto nei frumenti che vengono su cotica di prato di leguminose, le quali essendo divoratrici di potassa, fanno piazza pulita di tutte le eventuali riserve contenute fra le pieghe della terra, sicchè poco rimane come prebenda potassica al povero frumento.

Una concimazione potassica fatta al grano, nel mentre permette la migliore valorizzazione dell'azoto e del fosforo con cui solitamente viene governata la coltura, rende nei primi tempi la pianta meno sensibile ai danni del gelo ed agli attacchi delle malattie, ed in un secondo tempo assicura un alto peso specifico che troverà adeguato riconoscimento quando l'agricoltore consegnerà il suo prodotto all'ammasso Una concimazione potassica adunque, quando bene condotta, può innalzare il peso specifico dell'ettolitro, a pari condizioni, di 2-3 chili e più nei confronti di altro frumento che non abbia ricevuto il viatico potassico

Della cosa ne hanno discorso di recente i Professori e Maestri dell'arte agraria, dal De Carolis di Cremona al Pratolongo di Milano, per tacere degli altri Morale: solo con la concimazione potassica è possibile ottenere spighe piene di granella, e le granella ben formate a peso specifico alto; in definitiva una produzione buona, di quelle che accontentano l'agricoltore.

Dott. G. Fioretti

Polpe di bietole fresche

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione in accordo col Consorzio Prov. Produttori dell'Agricoltura, Sezione Zootecnica comunica:

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che presso lo Zuccherificio di Cervignano è a disposizione degli agricoltori non coltivatori di bietole, un certo quantitativo di polpe di bietole fresche.

Tali polpe di bietole vengono distribuite agli agricoltori che ne facciano richiesta al prezzo di lire 3 (due) al quintale più le eventuali spese di carico se il ritiro viene eseguito durante le ore di ricevimento.

Se invece il ritiro viene eseguito prima delle ore 7 del mattino o dopo le ore 17 della sera, oppure di domenica, non vi è alcun gravame di spesa di carico.

Gli interessati sono pregati di presentarsi immediatamente a detto Zuccherificio per il ritiro, avvertendo che la consegna è secondo la disponibilità.

L'ora degli erbai vernini

Per seguire ovunque possibile la massima aurea dell'agricoltura intensiva — «mai terreno nudo» — specie nel momento attuale, inteso a incrementare la produzione dei campi al massimo grado, — conviene sin da ora utilizzare gli appezzamenti, destinati alle semine primaverili e non impegnati al presente con seconde colture, mediante l'impianto di erbai che consentiranno alla fine d'inverno un passaggio più precoce all'alimentazione verde del bestiame e faranno risparmiare le scorte del fieno alla nuova produzione.

Le semine di questi erbai si possono effettuare da settembre a metà ottobre e oltre, ma nelle regioni settentrionali, e specialmente nei terreni poco permeabili e freddi, è consigliabile anticipare, per permettere un adeguato sviluppo delle piante prima della comparsa dei geli.

Le semine tardive vengono tollerate nei terreni molto permeabili, silicei e che soffrono la siccità.

Se è da temere il ristagno d'acqua nei terreni adibiti ad erbaio, come pure quando si vuole immagazzinare nel suolo l'umidità per le colture successive, si faranno lavori alquanto profondi; nel caso contrario potrà bastare un'aratura a 20-25 cm. Il sotterramento del letame ben decomposto riesce assai efficace, ma tale sostanza non sempre è disponibile in quantità sufficiente per queste colture intercalari, cui pertanto si dovranno somministrare in maggior copia i concimi chimici: 3-4 quintali per ettaro e più di perfosfato, 1 q.le di solfato ammonico (o calciocianamide in proporzione) e, ove occorra, 1 q.le di sali potassici Alla ripresa di vegetazione, in primavera, converrà spargere, specie alle graminacee, 1-1,5 q.le di nitrati in copertura, in 2-3 volte, sempre per ettaro

Le specie di piante che danno sicura riuscita in questo tipo di coltivazione non sono molte: nelle zone a inverno più rigido si consigliano, tra le graminacee, la segale, l'orzo e l'avena autunnale, quest'ultima adatta a tutti i terreni, mentre le prime preferiscono terre leggere o di medio impasto In primavera vi si potranno traseminare le leguminose: veccia, pisello grigio, mochi, cicerchia ecc.; per le consociazioni autunnali si prestano la veccia nera e quella vellutata. Per i terreni argillosi-calcarei è indicata la favetta vernina, da seminare nella prima decade di ottobre; essa può essere pure utilmente consociata con l'avena Molto apprezzato, e giustamente, è l'erbaio di trifoglio incarnato, che si confà anche a terre non molto fertili; ma va seminato assai per tempo, perchè possa attecchire bene Un'altra categoria di foraggere è costituita dalle crucifere — colza, ravizzone, rape, senape bianca, — la prima indicata per i terreni argillosi, le altre per quelli sciolti — calcarei o silicei. Il ravizzone sovratutto è raccomandabile per la sua resistenza ai freddi e per le sue scarse esigenze

I miscugli a base di leguminose, oltre a dare un foraggio meglio equilibrato nei suoi componenti, hanno quest'altro vantaggio di fronte agli erbai puri di graminacee o di crucifere: essi possono servire anche, almeno in parte, da sovescio, specialmente nelle zone collinari a colture promiscue, arboree ed erbacee, oppure in pianura asciutta, ove scarseggia il letame: essi perciò vanno maggiormente diffusi, tanto più che offrono una grande varietà di composizione e quindi si adattano sia a semine autunnali, sia a precoci semine alla fine d'inverno (febbraio-marzo). (c.n.s.p.r.).

Gemona

Ai commercianti

Il decreto ministeriale 12 settembre corrente stabilisce che dal 15 settembre corr. le seguenti merci: oggetti di abbigliamento, tessuti di ogni categoria e qualità, compresi quelli per l'arredamento domestico calzature ed oggetti in pelle e cuoio, saponi e detersivi in genere, oggetti d'arte non contemporanei, macchine ed oggetti di metallo, non potranno essere vendute al consumatori, se non previa presentazione della carta d'identità. In via provvisoria la carta d'identità potrà essere sostituita da documento equipollente, purchè rilasciato dalle pubbliche amministrazioni dello Stato

Il venditore dovrà annotare in apposito registro il nominativo e la indicazione dell'acquirente, il genere, la quantità e il prezzo della merce venduta a ciascun cliente con indicazione della data di vendita ed il numero del documento d'identificazione Per gli acquisti complessivamente inferiori alle 20 lire, non è richiesta la registrazione. Le disposizioni di cui sopra si applicano, oltre che agli esercenti al dettaglio, anche ai produttori ed ai commercianti all'ingrosso, quando eseguono vendite dirette ai consumatori.

Tutti i negozianti di oggetti di abbigliamento, tessuti, calzature, oggetti in pelle e cuoi saponi e detersivi in genere, oggetti d'arte non contemporanea, macchine ed oggetti in metallo, sono invitati pertanto a provvedersi immediatamente del registro di cui sopra che, prima di essere posto in uso, deve essere firmato in ogni sua pagina dal Podestà e vistato all'ultima pagina, previa applicazione di una marca amministrativa di lire 5.

Ai contravventori delle presenti disposizioni saranno applicate le penalità previste dalla legge 8 luglio 1941 XIX n. 645.

Infortuni sul lavoro

Celso Rossi di Giorgio, colpito inavvertitamente dal piccone di un compagno di lavoro, riportava ferita al labbro ed al mento, giudicata guaribile in 7 giorni.

— Enrico Cargnelutti di Giuseppe, mentre stava lavorando veniva colpito al braccio sinistro da un sasso staccatosi dalla montagna, e riportava una contusione giudicata guaribile in 6 giorni.

— Teresa Stefanutti fu Giovanni, mentre stava trasportando delle tavole, una di queste le scivolava dalle mani e le cadeva sul piede destro producendole una contusione che fu giudicata guaribile in 7 giorni.

— Florindo Picco di Francesco, scendendo dalla montagna, dopo aver abbandonato il lavoro, scivolava e ruzzolava per vari metri lungo il pendio piuttosto ripido. Nella caduta riportava contusione al dorso e ferita lacero contusa al capo che furono giudicate guaribili in giorni quindici.

BUIA

UN VALOROSO

La medaglia di bronzo a Rino Coppetti

ROMA, 16.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare a Rino Coppetti di Giuseppe, da Buia, nato il 19 ottobre 1913, caporale, con la seguente motivazione:

«Comandante di squadra fucilieri in un corpo a corpo contro nemici agguerriti dava esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Para Musovich, 14 dicembre 1938-XVII».

CRONACHE SPORTIVE

ATLETICA LEGGERA

Con gli atleti del C. F. di Udine a Milano ai campionati nazionali della Gil

Partiti con la più grande volontà di affermarsi nelle gare in programma del X Campionato di Atletica della GIL i rappresentanti del Comando Federale di Udine non hanno ottenuto nessun piazzamento degno di nota. Abbiamo detto qui sopra che c'era nei ragazzi volontà di affermarsi, perchè era riposta in loro la speranza di ottenere attraverso i loro risultati il primo posto in classifica della IIª Categoria, perciò i ragazzi consapevoli della grande responsabilità si erano ripromessi di non mortificare i loro dirigenti.

Purtroppo le cose non sono andate per il giusto verso; prima dei dirigenti si son chiesti il perchè di ciò gli atleti stessi.

Poca preparazione? Poco spirito di emulazione? Cattiva giornata di qualcuno? A tutti questi interrogativi c'è una risposta per ogni uomo Ma bisogna per l'onor del vero aggiungere subito che il Comando Federale di Udine è stato perseguitato dalla sfortuna

Incominciamo da Piasentin che doveva rappresentare, diremo così il n. 1 della squadra. Egli si è fatto eliminare in batteria. Per lui è il caso di tirargli forte le orecchie, perchè è stata colpa sua se le cose sono andate molto male. Legato e scomposto ha ceduto nell'ultima parte della sua gara dando l'impressione di essere a corto di allenamento e di essere stanco Egli non è stato capace neanche di reagire con la volontà quando lo avrebbe potuto. Altrettante speranze erano riposte in Appi. Egli ha risposto in pieno alla fiducia riposta in lui, ma la sfortuna lo ha perseguitato. In batteria è arrivato terzo con il tempo di 2'2" 1/5 e di conseguenza veniva eliminato. Le altre batterie erano vinte tutte, eccetto una, con il tempo segnato da Appi o con tempi superiori. Il ragazzo ha dimostrato buon stile e sicurezza e se curerà maggiormente la velocità finale andrà ancora sotto del tempo segnato a Milano

Piccoli e Surza hanno dato tutto quello che potevano e hanno contribuito di molto al 12º posto conquistato dalla staffetta.

Piccoli nei 110 ostacoli era eliminato per un soffio in batteria e, se egli durante il passaggio di un ostacolo non si fosse prodotto delle leggere ferite alla gamba, si sarebbe certamente classificato al 2º posto.

Surza, abbiamo detto sopra, ha lottato con tutte le sue forze ma è stato superato di classe e di forza dai suoi avversari nelle semi-finale della gara dei 200 piani. Dreossi si è classificato al 7º posto nei 110 ostacoli, ma il suo risultato ottenuto in questa gara poteva essere migliore, se avesse avuto più sicurezza nel passaggio degli ultimi ostacoli Invece è andato molto bene nella sua frazione della staffetta.

Gambellini al disotto delle sue possibilità nei 400 ostacoli ha corso invece bene nella staffetta, dove ha compiuto la sua frazione con stile e compostezza. Zilli e Gerussi nei 3000 siepi, hanno scarseggiato di preparazione e sono stati battuti troppo nettamente dai loro avversari. La causa non è tutta loro, dato che di simili gare a Udine se ne disputano assai poche, perciò i ragazzi hanno dimostrato di essere quasi nuovi a tale competizione

Bindo negli 800 metri ha corso sotto le sue possibilità dando l'impressione di essere a corto di allenamento

A Filaferro invece vanno i maggiori riconoscimenti. Egli, che fino a poche settimane fa era completamente sconosciuto, è diventato ora uno dei maggiori rappresentanti della squadra friulana. Ha impressionato per la sua modestia e per il suo spirito agonistico. E' un ragazzo che va additato come esempio a tutti per la sua costanza e per la sua grande passione. Manca ancora di stile e di scatto, lancia solo con sua forza ed ha fatto in questi ultimi giorni sensibili progressi Il suo settimo posto ottenuto a Milano lo premia per questo duro lavoro di preparazione di impostazione. Aggiungiamo subito che egli è un alpino della gloriosa divisione Julia reduce della campagna d'Albania e che sono perciò da aspettarsi da lui grandi soddisfazioni, perchè gli alpini della Julia vivificano il moto «si va oltre».

Bertoldi nel martello ha segnato una misura inferiore alle sue possibilità E' un ragazzo che non sa adattare la specialità giusta al suo punto e che quando è in gara si perde per un nonnulla.

Nell'asta ha completamente deluso, per poco allenamento, e per poca buona volontà Vecchiutti, come a Piasentin vanno tirate le orecchie

Passiamo ora ai componenti della squadra di marcia, Palazzo è stato un vero campione Ha impressionato tutti ed è stato elogiato dai dirigenti milanesi per la sua bella gara Da Vico ha tenuto molto bene, mentre Marcolin è stato in tono più basso dei suoi compagni; una attenuante, ce l'ha, a causa di un banale incidente al piede che lo ha menomato nello svolgimento delle gare. Se ciò non fosse accaduto, la squadra del Comando Federale di Udine avrebbe certamente occupato uno dei primissimi posti.

Nel percorso di guerra Donadon e Calugnatti sono stati eliminati in batteria. Circa il loro comportamento nulla è da dire perchè non si aveva nessun punto di riferimento circa le loro possibilità. Marcuzzo nel giavellotto è stato di molti metri al di sotto del suo limite e anche per lui una tiratina d'orecchi. Fosoni nei 200 ha gareggiato con volontà, ma non ha potuto piazzarsi a causa del troppo grande valore dei suoi avversari.

Ed ora tocca parlare della maratonina. Ma qui è un punto un po' difficile perchè chi scrive è lo stesso che ha partecipato alla gara. Cercherò di essere più esatto del possibile e più confacente alla verità Dirò subito che meglio di ogni altro posso parlare della mia gara Ho segnato il tempo di un'ora 23' 54" sui 20 chilometri del percorso lottando con tutte le mie possibilità.

Forse il tempo ottenuto sarebbe stato inferiore se un incidente alla partenza non mi avesse menomato nei primi chilometri. Un pugno nello stomaco ricevuto nella caotica partenza mi aveva fatto perdere un po di forza, poi ho reagito e ho corso più forte che potevo, anche se un altro piccolo incidente al piede mi costringeva a correre con un piede scalzo per parecchi chilometri. Sono arrivato come si suol dire «suonato» al traguardo. Se il tempo ottenuto non è brillante, a parte la modestia, devo considerarlo soddisfacente dato che questo era ottenuto durante la mia seconda gara del genere e la prima in campo nazionale

Come vedete nella disamina dei valori dei componenti della squadra del Comando Federale di Udine, si deve convenire che la sfortuna ha avuto gran parte. Forse molte critiche saranno rivolte agli atleti ma ancora oggi essi sono convinti che c'era nell'aria milanese qualche cosa di contrario che ha ostacolato le loro gare.

Emilio Biasioli

Ferrasutti primo a Schio

Nel nome glorioso della medaglia d'oro Ivo Scappolo si è effettuata al Campo Sportivo delle Lane Rossi, l'attesa riunione di atletica, con la partecipazione dei migliori atleti d'Italia.

L'udinese Ferrassutti ha vinto la gara dei 400 piani con il tempo di 50"3/10.

Durante questa riunione Marioni ha corso i 200 metri piani in 21"9/10; altro risultato notevole è stato ottenuto da Beviacqua nei 3000 metri. Egli ha fatto registrare il tempo di 8'43"8/10.

A questa riunione hanno pure partecipato con cameratesco spirito sportivo alcuni atleti della Società Ilíria di Lubiana. Essi hanno assai impressionato, specie Stepinisch nel lancio del martello.

CICLISMO

Conte terzo nella Targa «Gigi Dell'Acqua»

Nella gara disputata a Cerro Maggiore il friulano Conte si è classificato terzo dietro Cavelo e Bevilacqua. La gara radunava i migliori dilettanti scelti e indipendenti che attualmente rappresentano le società di tutta Italia

La gara che si svolgeva su 182 km. è stata percorsa alla media oraria di 34.600.

BOCCE

Il campionato udinese al Dopolavoro "Giorgini,,

Tutti gli sport hanno il loro tifo e giustamente tra i più tifosi sono i bocciofili in quanto il loro sport è uno dei più sani e più attraenti. Ecco perchè domenica e lunedì sera i campi di gioco di piazzale Cella sono stati gremiti di spettatori che commentavano, che applaudivano, che criticavano i giocatori i quali, a seconda dell'andamento delle partite, o si abbandonavano alla più schietta allegria o si chiudevano in accorato mutismo.

Al campionato dopolavoristico udinese, organizzato dal Dopolavoro Giorgini, si sono iscritte ventisei coppie che sono scese in campo alle 13 di domenica. Il sorteggio era avvenuto la sera precedente nella sede del Dopolavoro in via Romeo Battistig.

Fin dalle prime partite la sorte non ha voluto favorire i migliori che, come i fratelli Graberi e la coppia Baracetti - Canova, vennero subito eliminate. Le coppie che si imposero subito furono Buttassi-Medeossi, Gargussi-Zilli, De Piero-Clozza e Sbuelz-Cossio che in una serie di cinque partite eliminarono le altre 22 coppie. Data l'ora tarda, la giuria, composta dai camerati Prosperi e Pertoldi del Dopolavoro Giorgini, decise di portare le finali alle 18 di lunedì.

Anche lunedì, per quanto giorno feriale, non mancò una buona cornice di bocciofili venuti a salutare la coppia campione. La prima partita eliminava le coppie De Piero-Clozza e Sbuelz-Cossio che si disputarono poi rispettivamente il terzo e quarto posto. La finalissima, per espresso desiderio delle coppie contendenti, venne portata a 16 punti anzichè 12 come erano state disputate le partite precedenti. La coppia Gargussi-Zilli era a 10 contro zero e armai tutti prevedevano la loro affermazione, quando Buttassi e Medeossi, in una ripresa meravigliosa di volontà ed energia, raggiungevano e sorpassavano nei punti gli avversari concludendo, tra gli applausi dei presenti, la partita, ed aggiudicandosi così il titolo di campioni dopolavoristi di bocce

Ottimo l'arbitraggio dei camerati Rigo Quinto e Bassi Guerrino.

Alle ore 9 di ieri sera, presso la sede del Dopolavoro Giorgini, è avvenuta la premiazione. Il Presidente, che con altri membri del Direttorio, aveva assistito a tutte le gare, rivolse parole di compiacimento ai giocatori, invitandoli a continuare a dedicarsi al sano sport ed auspicando per essi sempre nuove affermazioni Ecco la classifica ed i premi:

1) *Buttassi - Medeossi* del Dopolavoro Giorgini: diploma, coppa e premio in denaro; 2) Gargussi - Zilli del Dopolavoro Giorgini: targa e premio in denaro; 3) De Piero - Clozza del Dopolavoro Beltrame: medaglia vermeille e premio in denaro; 4) Sbuelz - Cossio del Dopolavoro Giorgini: medaglie argento e premio in denaro.

ULTIME NOTIZIE

Vibrante discorso del Poglavnik a Zagabria

« Il popolo croato rimarrà anche nell'avvenire fermissimo e decisissimo a fianco delle Nazioni dell'Asse, vincolando il proprio destino al loro ». - Omaggio all'energia e alla saggezza di Mussolini. - Fiera requisitoria contro il bolscevismo alleato al capitalismo inglese e alla massoneria giudaica

ZAGABRIA, 16.

Soldati della milizia territoriale, della milizia Ustascia, della guardia del corpo del Poglavnik, della milizia regolare e dell'Aeronautica, riempivano oggi la storica piazza S. Marco per ascoltare il discorso del Poglavnik. Davanti a loro era una compagnia di graduati ed ufficiali della Milizia che hanno valorosamente combattuto in Bosnia contro le orde cetnico comuniste. Essi sono destinati al meritato avanzamento. Da un lato il Corpo diplomatico delle Nazioni amiche ed alleate, la missione militare italiana, la delegazione del P.N.F., in fondo, dietro i cordoni dei soldati, una folta massa di popolo. Sulla tribuna dalla quale ha parlato il Poglavnik erano tutti i membri del Governo, il maresciallo Kvaternik e la Stato Maggiore ustascia.

Uno squillo di tromba seguito dell'inno nazionale, ha dato il segnale dell'arrivo del Poglavnik e del suo seguito. Passate in rivista le truppe, il Capo dello Stato ha pronunciato l'annunciato discorso. Egli ha cominciato dirigendo il suo saluto alla compagnia presente che ha combattuto in Bosnia: ogni delitto che viene commesso nello Stato croato, ha detto fra l'altro il Poglavnki, è un'azione organizzata dall'estero. Parlando poi della guerra attuale ha detto: in questo terribile conflitto non ci sono nè ci saranno neutrali. Ogni uomo — ogni Nazione — deve decidersi e dovrà decidersi per una delle due parti. Il popolo croato nel fondo del suo animo si è subito deciso per quelli che combattono per l'umanità, per l'ordine e per la giustizia. E' così che esso ha ottenuto la sua libertà e per questo esso rimarrà anche nell'avvenire fermissimo e decisissimo a fianco dei suoi grandi amici ed alleati, a fianco delle Nazioni dell'Asse, vincolando il proprio destino al loro.

Passando poi alla guerra contro la Russia, il Poglavnik ha dichiarato: «L'Inghilterra ed i suoi alleati hanno cercato aiuto da tutte le parti e finalmente anche presso il Governo che rappresenta ciò che vi è di peggio e di più infame al mondo presso il barbaro bolscevismo. Ed ora l'Europa dell'avvenire, l'Europa dell'ordine combatte una lotta sanguinosa ma anche decisiva, contro il mostro bolscevico che aveva già aperto le fauci per ingoiare l'Europa».

Il Poglavnik ha fatto quindi una breve sintesi storica del marxismo e del bolscevismo, soffermandosi specialmente sulla deleteria azione che il Cremlino organizzava in segreto tra le piccole Nazioni mentre tra le grandi sceglieva quelle che erano economicamente le più deboli.

Già nei primi anni dopo la guerra mondiale le mire grosse si rivolsero sull'Italia, ma allora sorse in Italia un uomo che con grande energia, con grande saggezza, con grande combattività pose il piede sul collo del pericoloso serpente.

«Ed ecco ora la nuova guerra contro il bolscevismo alleatosi al capitalismo inglese e alla massoneria giudaica. Ogni mezzo è buono per questa infame compagine. Essa sobilla i popoli minori alleati dell'Asse, e se non riesce cerca di provocarvi scioperi disordini delitti, per cui anche la Croazia paga il suo debito di sangue per la grande opera dell'Asse e la Croazia è felice di poterlo fare. I delitti dei cetnici e dei comunisti sono opera del bolscevismo e dei suoi alleati».

Il Poglavnik ha fatto poi allusione alle menzogne della radio e della propaganda nemica come ad esempio la colossale panzana che le armate bolsceviche avevano già raggiunto il fiume Sava. Qui si è rivolto nuovamente ai combattenti di Bosnia, illustrando il bene che essi fecero e che fanno e che faranno alla Nazione croata combattendo contro i cetnici. Terminando ha chiesto ad essi se saranno pronti anche in avvenire a difendere la Patria a costo della propria vita, al che tutti hanno risposto unanimemente: siamo pronti!

Finito il suo discorso tra le più vive acclamazioni, il Poglavnik ha passato in rivista soldati e milizia ustascia dopo di che si è ritirato nella sua Cancelleria. Chiamato dalla folla con le più fervide acclamazioni ha dovuto più volte apparire al balcone, fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni.

La Fiera di Zagabria

ha dimostrato la forza della nuova economia croata

ZAGABRIA, 16.

Il successo della prima grande fiera dello Stato indipendente croato ha superato tutte le aspettative. Essa ha dimostrato la forza della nuova economia croata e la capacità di organizzazione del nuovo Stato. Il suo successo attesta inoltre che questo paese è capace di soddisfare tutte le esigenze nel campo della organizzazione e della propaganda.

Tanto più rilevante appare il successo conseguito, se si considera che la Croazia è stata un vero e proprio campo di battaglia e che gli eserciti di due grandi potenze sono passati attraverso questo territorio con tutte le loro organizzazioni belliche. Tuttavia la fiera di Zagabria ha dato l'impressione di essere sorta in un periodo di vera pace.

Un discorso alla radio

del nuovo ministro ungherese degli approvvigionamenti

« Bisogna vincere anche su questo fronte »

BUDAPEST, 16.

Il nuovo Ministro ungherese degli approvvigionamenti generale Gyoffy Bengyel, ha tenuto alla radio l'annunciato discorso. Fra l'altro egli ha detto: «Il soldato ungherese combatte al fianco dei nostri valorosi alleati nella lotta gigantesca, vittoriosamente sostenuta per un nuovo ordine e per un più giusto equilibrio in Europa. La serie delle nostre vittorie comuni costituisce per noi la certezza che nessuna forza nemica potrà vincerci con le armi. Il Ministro ha soggiunto che il nemico vorrebbe vincere con l'affamamento dei popoli che lo combattono e che è necessario quindi vincere anche su questo fronte. Il Ministro ha aggiunto che verranno applicate inesorabilmente tutte le leggi che combattono l'aumento artificioso dei prezzi e l'accaparramento dei prodotti.

Curiosa interpretazione

della legge sulla neutralità da parte dell'ex ambasciatore degli S. U. a Varsavia

WASHINGTON, 16.

L'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Varsavia Biddle, noto per aver spinto nel 1939 il Governo polacco alla guerra, in seguito alle missioni attribuitegli da Roosevelt presso il Ministero della Giustizia, ha creduto di poter falsare le tassative disposizioni della legge sulla neutralità con una interpretazione del tutto arbitraria. Biddle ha infatti decretato che la «legge sulla neutralità» non riguarda alcune zone avanzate quali il canale di Suez, la Birmania e Kong Kong, zone che potranno quindi essere toccate dalle navi mercantili degli Stati Uniti senza violare la legge in questione.

La dichiarazione di Roosevelt del 4 novembre 1939 considerava zone di guerra le isole britanniche, l'Irlanda settentrionale e i Dominii, cioè l'India, l'Australia, il Canadà, l'Unione Sud-africana e la Nuova Zelanda. Ora l'interpretazione dei bellicisti tipo Biddle vorrebbe escludere dalla sfera di validità della legge alcune zone di alto valore strategico e portare praticamente la marina americana a sostituire in gran parte le navi britanniche.

Gli anglo-americani

non si trovano in grado d'aiutare efficacemente la Russia

ISTANBUL, 16.

Il giornale *Tasviri Efkar* analizza la questione degli aiuti anglo-americani alla U.R.S.S. Dopo aver ricordata la precedente ostilità degli Stati Uniti verso l'U.R.S.S., il giornale afferma che la promessa di aiuti è stata fatta soltanto per scopo soldale, poichè l'Inghilterra e gli Stati Uniti non hanno la possibilità di inviare aiuti efficaci, sia attraverso la nuova linea del Golfo Persico che per la via di Vladivostock. Gli anglo-americani, conclude il giornale, non possiedono armi abbastanza abbondanti per inviarle nella U.R.S.S., perciò le lagnanze russe contro il mancato invio — mentre sono giustificate — risultano inutili.

Le mene rooseveltiane per creare l'incidente

Si parla di una base navale degli S. U. in Irlanda

MONACO DI BAVIERA, 16.

Nell'occuparsi delle mene rooseveltiane intese a produrre un incidente atto a far scoppiare la guerra tra l'Asse e gli Stati Uniti, le «Münchner Neuesten Nachrichten» nel loro odierno editoriale mettono in evidenza le sempre più insistenti voci nord-americane circa l'imminente creazione di una base navale degli Stati Uniti in Irlanda.

Il presidente degli Stati Uniti — nota in conclusione il giornale — scrive ogni giorno una riga di più nel capitolo della sua colpabilità nella guerra e dobbiamo constatare che i crimini che attualmente vengono escogitati da Washington dovranno essere un giorno espiati e sarà il popolo americano che sarà chiamato responsabile dell'opera incosciente del suo presidente e dei suoi ministri.

Un giornalista americano giudica

la situazione militare sovietica più che mai disperata

BERLINO, 16.

Sotto grossi titoli i quotidiani berlinesi della sera riportano in prima pagina la notizia del superamento del Dnieper su largo fronte, della distruzione di 9 divisioni sovietiche e dell'enorme bottino fatto dalle truppe tedesche. Il «*Lokal Anzeiger*» in una corrispondenza da Nuova York — informa che un collaboratore politico del gruppo di giornali «Hearst» ha comunicato da Sciangai che Stalin ha ormai gettato nella fornace tutte le riserve di uomini e di materiali nel disperato tentativo di arginare l'irruenza dell'avanzata germanica. Il giornalista americano giudica la situazione militare sovietica «disperata più che mai».

La «*Nachrichten*» commentando in una corrispondenza da Ginevra l'appello lanciato ieri dal ministro inglese degli approvvigionamenti ai lavoratori dell'industria bellica, osserva che le espressioni dell'oratore sembrerebbero dirette ad accelerare al massimo il ritmo della produzione destinata ai rossi. Questo, sottolinea il giornale berlinese è tanto più ridicolo in quanto non c'è persona a Londra che creda veramente alla possibilità di aiutare i sovietici nel campo degli armamenti dal momento che essi non bastano nemmeno al fabbisogno britannico e che comunque, per arrivare al fronte russo, dovrebbero passare attraverso l'Iran o giungere per la via di Vladivostock.

La *Daz* polemizza stasera col ministro della Marina americana Knox che nella scia di Roosevelt si spinge ancora più avanti verso la avventura della guerra. «A complemento delle dichiarazioni di Roosevelt — scrive l'organo tedesco — il ministro Knox ha affermato che la Marina degli Stati Uniti procederà sempre sotto la formula «sparare senza preavviso» contro qualsiasi nave di qualunque nazionalità che incontri sulla rotta dal continente americano alle acque territoriali islandesi.

E' dunque evidente che si stanno rallentando anche gli ultimi legami con la famosa legge di neutralità e che d'ora in poi si andrà alla ricerca affannosa di incidenti su tutti gli oceani aperti alle navi degli Stati Uniti.

Concludendo il giornale rileva che Roosevelt ha le sue buone ragioni per far precipitare le cose: in tale modo, infatti, i sette miliardi di dollari che egli ha raccolto allo scopo di aiutare l'Inghilterra stanno ora per finire e i contribuenti americani saranno tra breve chiamati a sborsare altro danaro. Sullo stesso tema la *Börsen Zeitung* cita a proposito la frase di un discorso del presidente Roosevelt.

«Noi siamo decisi a non partecipare in nessun modo ad un eventuale conflitto che scoppiasse in Europa od in Asia, solo le subdole manovre di alcuni settari hanno messo in giro delle voci secondo le quali l'attuale governo cercherebbe di trascinare gli Stati Uniti in una guerra. Ma voi, miei cari concittadini, sapete esattamente a chi dovete credere».

Infatti, conclude l'organo delle Forze Armate germaniche, quei cari elettori sanno ora esattamente chi ha mentito.



Dei battelli d'assalto finlandesi, mentre attraversano un fiume sotto il violento fuoco delle artiglierie russe. Uno degli obici nemici esplode molto vicino ai battelli

Tregua d'armi violata

3 ufficiali e 23 soldati peruviani caduti in un'imboscata tesa da forze equatoriane

LIMA, 16.

Un comunicato ufficiale informa che un distaccamento peruviano perlustrando la zona di Corotillo — presso il fiume Jubones — cadeva l'11 corrente in una imboscata preparata da forze equatoriane che violavano così la tregua delle ostilità tra Perù ed Equatore. Sono morti tre ufficiali e 23 soldati peruviani.

La stampa riproduce le dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri circa i concentramenti di truppe equatoriane alla frontiera. Tutti i giornali chiedono adeguate riparazioni per il sangue peruviano proditoriamente versato negli ultimi incidenti, la cui responsabilità viene attribuita completamente all'Equatore.

E' confermata la notizia

della rivolta nell'Iran

ISTANBUL, 16.

Notizie qui giunte confermano le voci di una rivolta kurda scoppiata in varie regioni dell'Iran contro le truppe d'occupazione britanniche. I circoli inglesi di Istanbul sono informati che il corrispondente di *Radio Londra* ed il corrispondente del *Times*, che erano stati fatti prigionieri dai ribelli, sarebbero riusciti a fuggire. Tale notizia costituisce una conferma della rivolta nell'Iran. *(Radio Stefani)*.

Lo Scià ha abdicato

ISTANBUL, 16.

La radio di Teheran ha comunicato oggi alle 12,10 che lo Scià ha abdicato questa mattina in favore del figlio. *(Radio Stefani)*.

Il terremoto in Anatolia

36 villaggi completamente distrutti - Circa 500 vittime finora accertate

ISTANBUL, 16.

Vengono confermate le gravi notizie circa il terremoto che si è verificato in Anatolia. Si annunzia ufficialmente che 36 villaggi sono rimasti completamente distrutti e che si deplorano circa 500 vittime finora accertate, tra morti e feriti.

Le autorità si prodigano nell'invio di soccorsi, però le scosse sismiche continuano e provocano nuove devastazioni.

Durante un volo di allenamento nell'aerodromo di Virgen del Camino (Spagna), un aereo è precipitato per cause finora sconosciute Il pilota, che era un capitano, è morto sul colpo.

Foglio di disposizioni

Giovanni Rossi

segretario del Fascio di Bordano Caduto per la Patria

La XV Leva fascista

ROMA, 16.

NEL «FOGLIO DI DISPOSIZONI» E' STATO CITATO IL FASCISTA GIOVANNI ROSSI, SEGRETARIO POLITICO DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO DI BORDANO (UDINE), EROICAMENTE CADUTO IN COMBATTIMENTO.

Per onorare la memoria di Bruno Mussolini sono state istituite le seguenti borse di studio: 1. Quattro borse di studio per i figli di combattenti da ammettere al collegio aeronautico di Forlì, dalla Soc. Tet. I. — 2. Una borsa di studio di lire tremila in favore di un orfano di aviatore caduto, dal Consiglio provinciale delle Corporazioni di Lecce — 3. Dieci borse di pilotaggio in favore dei giovani che intendono conseguire il brevetto di pilota civile, dal Fascio di combattimento di Biella. 4. Due borse di lire 2500 ciascuna da conferire a figli o congiunti di Caduti per frequentare la Regia Accademia aeronautica, dal Consiglio provinciale delle Corporazioni di Cagliari — 5. Una borsa annua di lire 500 da assegnarsi a figlio di famiglia numerosa, dalla S. A. Edilizia Popolare di Rovigo.

L'Unione fascista commercianti di Taranto, il Patronato Nazionale per la assistenza sociale, il personale della Intendenza di Finanza di Modena, hanno erogato somme per la stessa finalità.

In occasione della XV Leva fascista che si svolgerà il 5 ottobre 1941 passeranno di leva gli organizzati appartenenti alle seguenti classi: Figli della lupa classe 1933; piccole italiane classe 1927.

Giovani italiane, Giovani italiane operate, Giovani italiane rurali, classe 1923.

Giovani fasciste, Giovani fasciste operaie, Giovani fasciste rurali, classe 1920.

Balilla classe 1927.

Avanguardisti moschettieri classe 1923.

Giovani fascisti classe 1920.

Il passaggio effettivo al P.N.F. dei Giovani fascisti avrà luogo previo occurato accertamento delle qualità spirituali politiche che devono contraddistinguere chiunque abbia l'onore di entrare nei ranghi del Partito. L'esame di tali indispensabili requisiti sarà compiuto presso ciascuna Federazione dei Fasci di combattimento da una commissione presieduta dal Vice Segretario federale presidente della Commissione di disciplina e composta: dal vice Comandante federale della Gil, dal Capo ufficio schedario della Federazione dei Fasci di Combattimento, dal Capo sezione disciplina del Comando federale della Gil, da quattro componenti dirigenti della Gil, di cui due squadristi o combattenti, nominati dal Comandante federale.

Il Segretario del Partito ha disposto che tutti i Federali, d'intesa con le Prefetture, provvedano affinchè in questo momento propizio alle semine, ogni appezzamento di terreno anche minimo sia coltivato secondo le esigenze agrarie locali.

Negli esami svoltisi a conclusione del primo campo nazionale della motorizzazione, la Commissione giudicatrice ha concesso il brevetto a 949 motociclisti, 430 automobilisti di secondo grado e 209 motoristi e 218 elettromagnetisti.

Le semine saranno effettuate anche nelle zone attorno alle sedi dei Fasci e delle organizzazioni dipendenti, nei recinti delle aziende industriali, nei pubblici giardini e nelle aree cittadine edificabili.

Medaglia d'oro alla memoria

del sottotenente Zeffirino Bertelli

ROMA, 16.

Al sottotenente Zeffirino Bertelli è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare alla memoria con la seguente motivazione: «Comandante di una sezione mitraglieri da 20 m/m assegnata ad una colonna avanzata durante una lunga marcia in zona desertica, contrastata da violenti attacchi erei nemici, si prodigava impavido a rintuzzare la offesa avversaria con tiri efficaci e tempestivi. Nel corso di una successiva azione in linea con i fanti, attaccato notte tempo da una formazione di carri armati appoggiati da violento tiro di artiglieria mentre truppe appiedate aggiravano la sua posizione e si lanciavano all'assalto, dominava la critica situazione con energia e ardimento. Benchè ferito si sostituiva ad un puntatore caduto, eseguendo personalmente il tiro nutrito ed ininterrotto, finchè, sopraffatto dall'avversario incalzante e più volte colpito, da arma bianca, si abbatteva sull'arma presso la quale giacevano i suoi prodi artiglieri feriti e barbaramente trucidati dal nemico. Prima di spirare trovava ancora la forza di pronunciare parole di sdegno contro il brutale avversario che vigliaccamente infieriva contro i caduti. Fulgido esempio di alto valore, di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Ras El Medamur (Cirenaica), 3 maggio 1941-XIX».

Assegnazione di olio rettificato ai coltivatori di colza

ROMA, 16

Aderendo alla analoga richiesta, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha stabilito di accordare ai coltivatori di colza e di ravizzone il ritiro di un quantitativo di olio rettificato, provenienti dalla spremitura di semi di dette piante, prodotti dagli stessi e da servire per uso alimentare, così come per i produttori di olio di oliva.

Le modalità relative a quanto innanzi saranno comunicate successivamente.

Brillante successo

del film « Pia de' Tolomei » a Venezia

VENEZIA, 16.

In prima visione assoluta per l'Italia, è stato proiettato ieri sera al cinema «San Marco» alla presenza dell'Altezza Reale la Duchessa di Genova, di tutte le autorità cittadine e di un largo stuolo di infermiere volontarie, il film «Pia dei Tolomei», realizzato per la regia di Esodo Pratelli su soggetto di Luigi Bonelli.

Lo spettacolo che segue alla chiusura della nona mostra internazionale d'arte cinematografica, continuando così una simpatica tradizione, è stato offerto a beneficio della Croce Rossa e della assistenza ospitaliera. Il film, la cui trama si svolge nello scenario suggestivo del duecento senese, del quale ricostruisce i più significativi aspetti, ha ottenuto un brillante successo ed è stato vivamente applaudito.

Il Carro di Tespi lirico a Cattaro

Calorose manifestazioni di fede al Duce

CATTARO, 16.

Con grande successo si è svolto il primo spettacolo del «Carro di Tespi lirico» per la Dalmazia organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro per incarico del Partito e sotto l'egida del Ministero della Cultura popolare. Era presente il componente del Direttorio nazionale del Partito e presidente dell'O.N.D. Ecc. Rino Parenti. Oltre 10 mila persone gremivano la vasta platea. Molte di esse provenivano dai maggiori centri della italianissima provincia dalmata. Assisteva pure una foltissima rappresentanza di militari

Il presidente dell'O.N.D. accompagnato dal Prefetto e dal Federale, è stato accolto da una vibrante manifestazione di fede al Duce. Egli ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il grido unanime ed appassionato dei presenti, i quali hanno ascoltato in religioso silenzio gli inni della Patria intonati da tutta l'orchestra.

Lo spettacolo, allestito nel campo sportivo, ai piedi delle massicce montagne che si ergono maestose sullo sfondo incantevole delle bocche di Cattaro, ha permesso a queste popolazioni e ai camerati in grigioverde di assistere ad una impeccabile edizione di una grande opera lirica italiana.

E' stata rappresentata «Turandot» di Puccini, diretta dal maestro Ottovio Zino e interpretata da un magnifico insieme di cantanti. L'opera è stata molto applaudita. Nuove manifestazioni al Duce si sono avute al termine dello spettacolo. Gli interpreti, fatti segno a calorose dimostrazioni, hanno cantato unitamente al coro l'inno a Roma. Il carro di Tespi lirico darà a Cattaro questa sera un altro spettacolo.

Pacata ma ferma risposta bulgara

alla nota del Governo di Mosca

SOFIA, 16.

Il Governo bulgaro, per il tramite della Legazione di Bulgaria a Mosca, ha rimesso la sua risposta alla nota di protesta del Governo della URSS. In essa, dopo avere confutata una ad una, con precisi dati di fatto e rigettato categoricamente le accuse sovietiche, il Governo bulgaro afferma che nei confronti del governo di Mosca la Bulgaria non ha mai assunto una posizione non corrispondente alle affermazioni ufficiali di relazioni reali tra i due paesi. E' vero che varie stazioni radio straniere vanno da qualche tempo diffondendo attacchi, basati su notizie scientemente false, contro la Bulgaria, ma il Governo bulgaro si meraviglia che il Governo sovietico si sia fatto trarre in inganno da una propaganda palesemente menzognera. Nè maggior fondamento ha l'affermazione del Governo di Mosca che la modifica di alcune sanzioni penali, votata recentemente dalla Sovranie, significhi una preparazione della Bulgaria ad aggredire l'URSS. Si tratta invece di un provvedimento puramente interno, a carattere esclusivamente difensivo, preso dalla Bulgaria per la tranquillità e la sicurezza del Paese.

Per quanto riguarda poi la condotta della stampa bulgara, aggiunge la nota, essa è una diretta conseguenza dell'atteggiamento della stampa e della radio sovietica. Il Governo bulgaro, conclude la nota, constata con rammarico che il Governo dei sovieti è informato molto erratamente sulla situazione in Bulgaria e che esso dà errata interpretazione ad alcuni fatti della vita interna della Bulgaria: altrimenti il Governo sovietico non avrebbe alcuna seria ragione di fare rimprovero alla Bulgaria di mancanza di lealtà e di ascriverle intenzioni aggressive.

Paracadutisti rossi

lanciati in Dobrugia uccisi dai soldati bulgari

SOFIA, 16.

Un aeroplano sovietico ha lanciato nei pressi di Dobric, nella Dobrugia meridionale sei paracadutisti. Durante il conflitto che ne è seguito coi soldati bulgari, che li avevano avvistati, i sei paracadutisti rimanevano uccisi. Un ufficiale e due soldati bulgari sono pure rimasti uccisi durante lo scontro.

I sei paracadutisti lanciati dallo aeroplano sono risultati tutti di nazionalità bulgara che da molti anni vivevano, per ragioni politiche, nell'U.R.S.S.

La solita spacconata di Albione

ROMA, 16.

La radio di Londra comunica che la presenza sul fronte russo di aeroplani inglesi pilotati da aviatori britannici ha paralizzato completamente l'azione dell'Aviazione germanica. A parte la spacconata inglese che farà ridere tutti gli ambienti areonautici del mondo, l'affermazione della radio di Londra non deve certo fare grande piacere all'Aviazione russa la quale dopo aver perduto 11 mila apparecchi in combattimenti ed avere lottato durante 70 giorni e 70 notti, apprende oggi che l'intervento di poche squadriglie inglesi è sufficiente a capovolgere la situazione.

Dopo i norvegesi, i belgi, gli olandesi, i francesi, gli jugoslavi ed i greci è ora la volta dei russi di fare conoscenza diretta con la boria e con la insolenza degli inglesi. La peggiore disgrazia che possa capitare ad un popolo dopo il Bolscevismo è di essere alleato dell'Inghilterra. Ben triste è la sorte della Russia che è colpita dalle due calamità.

Un cacciatorpediniere inglese

gravemente avariato ripara a Gibilterra

LA LINEA, 16.

E' giunto nel porto di Gibilterra, gravemente avariato, il cacciatorpediniere inglese «L. 16». L'unità ha grosse falle a poppa ed ha sbarcato un certo numero di feriti.

Un pacchetto di sigarette alla settimana

per i fumatori parigini

PARIGI, 16.

Una nuova restrizione entra oggi in vigore per la distribuzione del tabacco nella regione parigina. Anzichè due pacchetti per settimana, i consumatori riceveranno d'ora in poi un solo pacchetto di sigarette. L'acquisto delle sigarette è riservato agli uomini, in quanto le donne non hanno diritto di ricevere alcuna distribuzione di tabacco.

Un decreto del Commissario del Reich abolisce da stamane alle ore 5 lo stato di eccezione nella città di Oslo e nei dintorni.

Agevolazioni

per il prossimo anno accademico agli studenti universitari in servizio militare

ROMA, 16.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che agli studenti delle università e degli istituti dell'ordine universitario, i quali si troveranno in seguito in servizio militare, o perchè richiamati o perchè trattenuti alle armi oppure per adempiere ad obblighi di leva, siano accordate per l'anno accademico 1941-1942 le seguenti agevolazioni di carriera scolastica:

A) iscrizione d'ufficio all'anno di corso successivo a quello in cui sono stati iscritti nell'anno accademico 1940-1941 anche se per tale iscrizione sia necessario aver superato gli esami dell'anno precedente e ricognizione d'ufficio della qualità di studente fuori corso;

B) dispensa dell'obbligo di frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni;

C) facoltà di omettere la dissertazione scritta di laurea o di diploma e di sostituirla con un tema orale assegnato dieci giorni prima dell'esame. Tale facoltà spetta anche ai laureandi in ingegneria ed in architettura, purchè essi presentino gli elementi preparatori di un progetto su cui verterà la discussione orale;

D) dilazione del termine di pagamento delle tasse e soprattasse scolastiche fino al momento della presentazione agli esami.

Il beneficio delle eliminazioni dello sbarramento dei corsi di laurea divisi in bienni o trienni, sarà applicato per il 1941-42-XX anche agli studenti che siano stati alle armi dal 30 novembre 1940 XIX e che presentemente abbiano cessato il servizio militare. Inoltre lo stesso Ministero ha comunicato che gli studenti universitari che siano in servizio militare quali richiamati o trattenuti o in servizio di leva o vi siano stati dal 30 novembre 1940 in poi o vi si troveranno in seguito e le studentesse infermiere ed allieve infermiere volontarie della Croce Rossa italiana che abbiano prestato o prestino servizio in zona di guerra o di operazioni oppure su navi o treni ospedali, hanno facoltà:

1) di presentarsi a sostenere esami di profitto e di laurea o di diploma della sessione autunnale 1940-41 XIX invece che negli appelli normali di tale sessione in qualunque altro periodo da essi indicato fino a tutto il mese di aprile 1942-XX, nei giorni che saranno stabiliti dal rettore o direttore sentito il preside della facoltà;

2) di sostituire la normale dissertazione dell'esame di laurea o di diploma della sessione autunnale 1940-41-XIX con la discussione orale sopra un tema assegnato dieci giorni prima dalla Commissione. Tale facoltà spetta anche ai laureandi in ingegneria ed in architettura, purchè essi presentino gli elementi preparatori di un progetto su cui verterà la discussione orale. Le suddette concessioni non spettano a coloro che sono iscritti a scuole di perfezionamento o di specializzazione o a scuole dirette a fini speciali.

I rapporti culturali con la Nazione magiara

Chiusura dei lavori

del convegno interuniversitario italo-ungherese

BUDAPEST, 16.

La delegazione del GUF guidata dall'ispettore Salvatore Gatto, ospite in Ungheria dell'Unione nazionale degli studenti magiari, dopo aver presenziato a Balanto Foldvar alle finali veliche per la prima disputa della coppa «Ammiraglio Horthy», ha concluso a Budapest i lavori del convegno interuniversitario italo-ungherese.

Durante i lavori del convegno i relatori hanno messo in luce la collaborazione in atto nel campo dei rapporti culturali della gioventù dei due Paesi. Sono state particolarmente apprezzate le comunicazioni dei relatori italiani che hanno illustrato e documentato i risultati raggiunti dal GUF per la preparazione politica della gioventù.

I relatori ungheresi, dopo aver ricordato che ai tradizionali vincoli di amicizia fra le due Nazioni si sono aggiunti ora quelli creati sul campo di battaglia, nella lotta contro il comune nemico, hanno espresso la loro fiducia nell'azione che i GUF svolgono nel campo internazionale e la speranza di intensificare, anche sul piano organizzativo, la collaborazione fra le due gioventù. La delegazione del GUF, dopo essere stata cordialmente ricevuta dall'Ecc. Seyli, Sottosegretario all'istruzione e da altre personalità del Governo ungherese, è ripartita per Roma salutata alla stazione dal Presidente dell'Unione nazionale degli studenti magiari, dai camerati ungheresi e dai rappresentanti della legazione d'Italia e del Fascio di Budapest.

Ieri sera l'ispettore Gatto era stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Bardossy e stamane, prima della partenza, la delegazione è stata ricevuta dal Ministro d'Italia a Budapest, nella sede della legazione d'Italia.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 15	del 16
Rendita 5%	93.20	93.05
Rendita 3.50%	75.85	75.70
Redim. 5% imm.	94.40	94.40
Redim. 3.50% 1934	73.15	73.—
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943	96.50	96.50
» » 1944	96.70	96.70
» » 1950	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 15	del 16
Venezie 3.50%	95.—	95.—
I.R.I. STET 4%	800.—	800.—
I.R.I. Mare 4.50%	497.—	495.—
I.R.I. Ferro 4.50%	535.50	533.—
I.R.I. 4.50%	473.—	474.—
E.L.F.E.R. 4.50%	482.—	483.—
Cogne 6%	501.—	500.—
Cogne 6.50%	512.50	512.50
Città di Roma 5%	473.75	473.—
C.O.P. 5%	472.—	474.—

AZIONI

	Quotazioni del 15	del 16
La Centrale	1840.—	1810.—
Mediterranea	850.—	825.—
Meridionali	1750.—	1695.—
Ass. Generali	1350.—	1335.—
Coton. Cantoni	8950.—	9030.—
Coton. Olcese	1400.—	1380.—
Tessuti stampati	1760.—	1760.—
Linificio Canap. Naz.	1400.—	1400.—
Manif. Rossari-Varzi	1600.—	1630.—
Manif. Rotondi	1100.—	1100.—
Manif. Tosi	184.—	176.—
Manif. Cot. Merid.	830.—	800.—
Unione Manif.	800.—	825.—
Lanif. Gavardo	1220.—	1195.—
Lanif. Rossi	6350.—	6300.—
Lanif. Targetti	220.—	210.—
Fisac Como	270.—	270.—
Cascami seta	820.—	812.—
Fibre Tess. (Chatill.)	192.—	193.—
Snia Viscosa	950.—	975.—
Finsider	565.—	563.—
Ilva	248.—	251.—
Metallurgica Italiana	610.—	604.—
Monte Amiata	730.—	742.—
Montecatini	285.—	290.50
Dalmine	247.—	242.—
Miniere del Siele	630.—	645.—
Ansaldo	78.—	82.—
Breda	580.—	603.—
Bianchi	165.—	172.—
Isotta Fraschini	160.—	170.50
Fiat	1000.—	1030.—
O.M.I. già Reggiane	153.—	160.—
Adriatica di Elettr.	305.—	304.—
C.I.E.L.I.	630.—	621.—
Dinamo	740.—	742.—
Edison	685.—	693.50
Elettrica Bresciana	675.—	675.—
Selt Valdarno	1500.—	1490.—
Emiliana	1140.—	1140.—
Cisalpina	390.—	301.50
Seso	150.—	145.—
Sip	132.—	133.—
Tirso	297.—	293.—
Vizzola	1168.—	1150.—
Merid. Elettricità	605.—	592.—
Orobia	290.—	302.—
Ovesticino	365.—	360.—
Romana Elettricità	890.—	860.—
Terni	352.—	346.50
Unes	32.75	32.—
Marelli	165.—	170.50
Tecnomasio It. B.B.	240.—	240.—
Volta	324.—	328.—
Distillerie Italiane	340.—	339.—
Eridania	1225.—	1227.—
Raffin. Lig. Lomb.	1400.—	1400.—
A.N.I.C.	128.—	127.50
Italgas	29.—	30.50
Fondi Rustici	360.—	330.—
Beni stabili, Roma	570.—	550.—
Cartiere Burgo	590.—	597.—
Ciga	98.—	98.—
Italcementi	500.—	499.—
Pirelli Italiana	2655.—	2630.—
Pirelli e C.	1240.—	1200.—

CAMBI

	Quotazioni del 15	del 16
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—



Così parlarono Stalin Churchill Roosevelt e compagni

« L' Inghilterra ha preso l' abitudine di tirar fuori dal fuoco le castagne con mano altrui. E' un paese di reazione il cui pensiero è agli antipodi del nostro, poichè i suoi atti hanno sempre teso e tendono alla supremazia degli interessi imperialistici britannici in Europa e nel mondo. Fra la plutocrazia britannica e il comunismo russo vi è un abisso che mai alcun avvenimento della storia riuscirà a colmare ».

(Stalin, il 10 marzo 1939 al Congresso del Partito Comunista)

« Il merito della Finlandia di fronte a tutta l'umanità è inapprezzabile. Quale cupa prospettiva per il mondo civile se il bolscevismo dovesse vincere! Il popolo sovietico è lamentevole ed affamato in tempo di pace e disprezzabile in tempo di guerra ».

(Churchill, 20 gennaio 1940)

« Tutto il mondo condanna l' aggressione inqualificabile della belva bolscevica che bombarda anche le donne e i bambini sotto il pretesto che quattro milioni di Finlandesi volevano aggredire un popolo di centottanta milioni. Gli Inglesi non dimenticheranno mai tanta ingiustizia e tanta ferocia sanguinaria ».

(Halifax)

« La Finlandia lotta contro la cieca violenza, contro il più perfido materialismo che suoni offesa alla civiltà ».

(Chamberlain)

« L' opinione pubblica americana è solidale con la Finlandia che si difende eroicamente contro i tiranni sanguinari del Cremlino ».

(Roosevelt)